**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 3 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9485

## La posizione dell'Austria e dell'Italia

### nella Triplice
### Commenti viennesi

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse», commentando lo scambio di telegrammi fra Aehrenthal e Tittoni e fra Aehrenthal e Bülow, in occasione del Capodanno, osserva: Da quanto si sa, nei dispacci scambiati fra Bülow ed Aehrenthal non è contenuta alcuna allusione politica. Circa i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Germania si sa appunto che vale quanto disse ieri in un giornale di Berlino l'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich, cioè che quei rapporti, consolidati, una trentina d'anni fa, da un'alleanza, non possono affatto essere confrontati con le relazioni politiche fra altri Stati, e ciò vale per tutte le enunciazioni e manifestazioni fatte da uomini di Stato in nesso con questa alleanza. Saranno quindi vani gli attacchi di singoli partiti contro un'alleanza, la cui necessità per ambedue le parti è così evidente per chiunque abbia criterio politico. Mentre l'Austria e la Germania alleandosi si sono messe su d'una via, che già da secoli era la via comune e si presentava anche per l'avvenire come la via più logica, invece l'Austria e l'Italia per incontrarsi ed unirsi dovettero più dimenticare che ricordare. Esse risolvettero d'unirsi perchè lo richiede l'interesse di ambedue. Aehrenthal e Tittoni si sono proposti il còmpito di procurare per quanto è possibile d'impedire che le dimostrazioni, che di quando in quando si fanno ora qui ora lì, esercitino influenza dannosa. Il fatto che vi sono ancora partiti contrari a questa alleanza impone cure maggiori per mantenere le buone relazioni fra i due Governi. I frutti dei convegni di Desio e del Semmering non devono andar perduti: ciò sta nell'interesse dell'Austria-Ungheria, dell'Italia e dell'Europa.

## Il ministro Casana prende possesso

### del suo dicastero
#### Il giuramento del sottosegretario

ROMA 2 (N). Stamane il generale Segato, nuovo sottosegretario alla guerra, ha prestato giuramento nelle mani di Giolitti, presente anche il ministro Casana. Alle 9.30 il nuovo ministro della guerra, Casana, prese possesso del suo nuovo ufficio. La consegna fu fatta dall'uscente ministro generale Viganò.

#### Colloquio tra Casana e Viganò
#### Un discorso del nuovo ministro

ROMA 2 (N). Il ministro Casana, preso possesso del suo ufficio, si rinchiuse nel suo gabinetto col generale Viganò. Il colloquio durò fino alle 11.40, e fu interrotto soltanto da una telefonata di Giolitti, che pregava Casana di recarsi presso il ministero dell'interno. Il generale Viganò accompagnò il ministro fino alla carrozza.

Nel pomeriggio Viganò presentò Casana a tutti i direttori, ufficiali, capi divisione e capi servizio autonomi al ministero della guerra. Il ministro rivolse loro un discorso, dicendo che l'insediamento di un ministro borghese ha il precipuo scopo che il ministro curi tutto quanto rientra nei poteri amministrativi, e rimangano affidate al sottosegretario le alte questioni militari, tutto quanto si riferisce ai servizi tecnici e all'ordinamento della mobilitazione.

#### L'insediamento del sottosegretario
#### Le altre cariche

ROMA 2 (N). La «Tribuna» dice che il discorso fu pronunciato con grande convinzione e fu seguito con immediata simpatia da tutto il personale. Casana si richiamò di frequente all'attività del generale Viganò, alle nobili prove da questi date del suo valore tanto sul campo di battaglia quanto al ministero. Viganò, che si trovava presente, dimostrò con ripetuti segni del capo di consentire con le idee espresse dal suo successore.

Il generale Segato, nuovo sottosegretario alla guerra, si presentò alle 16.30 al ministero, dove gli fu rimesso il suo ufficio dall'uscente sottosegretario Valleris. L'operazione relativa si protrasse parecchio tempo.

Il «Corriere d'Italia» dice che alla prima divisione, gabinetto civile, fu confermato il comm. Bombelli, alla seconda divisione, gabinetto militare, fu confermato il colonnello di stato maggiore Marchi. Non si sa ancora se l'ufficiale d'ordinanza, che il regolamento attribuisce al ministro, sarà sostituito con un impiegato civile. A segretario particolare fu nominato il capitano Cocchi del 47.o fanteria.

#### Una circolare all'esercito

Il ministro diresse ai comandanti dei corpi d'armata e alle autorità militari la seguente circolare:

Chiamato dalla fiducia di S. M. a iniziare nell'esercito un nuovo sistema, per il quale, sotto l'alta direzione amministrativa del ministro le cose militari abbiano a rivolgersi con continuità d'indirizzo al frutto meditato dagli studi di personalità competenti, affronto con animo sereno questa grave responsabilità, con la viva fiducia che nell'esercito stesso troverò volonteroso concorso, ispirato dalla devozione al re, suo sommo capo, e dall'amore intenso alla patria, che tutti abbiamo il dovere di volere validamente difesa. A questo alto ideale, che condusse nel passato a tanti gloriosi fatti d'eroismo nelle tristi calamità pubbliche e fa dell'esercito un provvidenziale aiuto delle popolazioni, sia continuamente rivolto il pensiero di quanti all'esercito appartengono. Ciascuno, nella sua sfera d'azione, ha da concorrere, con l'esatto adempimento dei suoi doveri, alla saldezza delle istituzioni. Ricordino i soldati, che nella loro più modesta funzione, hanno da essere il forte nucleo dell'esercito; i sottufficiali che, con l'esempio, devono educare quelli all'austera disciplina del dovere; gli ufficiali tutti che, mentre possono con la serena esposizione dei loro pensieri adoperarsi a pro dell'esercito, non devono giammai dimenticare il reciproco rispetto verso le idee altrui, i riguardi alla gerarchia, e sopratutto la rigorosa disciplina, alla quale è necessario che sempre rigidamente si attengano perchè senza di essa nessuna azione è possibile in guerra; gli ufficiali superiori e gli ufficiali generali ricordino che devono curare con l'alacrità della mente e dell'animo e col perseverante studio di rafforzare il loro prestigio personale e l'autorità del grado; quanti infine attendono in diversa maniera ai servizi sanitari ed amministrativi ricordino che l'azione loro a vantaggio dell'esercito è grande e importantissima per le sorti della guerra. A mia volta dedicherò al bene dell'esercito tutta la mia mente affinchè l'azione del Governo, col sussidio dell'opera sapiente della commissione d'inchiesta e col concorso del Parlamento, valga a dare all'esercito quell'aspetto normale che deve essere in cima ai nostri pensieri. All'esercito, con la difesa territoriale, è affidata la sicurezza e il tranquillo svolgimento economico del paese e sopra ogni cosa, l'onore d'Italia.

Firmato: Il ministro Casana.

## Una solennità scientifica all'Università di Roma

### Una conferenza del dott. Graenzel

ROMA 2 (N). Fra giorni all'università romana si aprirà l'aula magna del palazzo della Sapienza per un avvenimento di straordinaria importanza scientifica. Invitato dal corpo accademico, il dott. Bernardo Graenzel, l'insigne filologo dell'università di Oxford, che compì lunghi e pazienti scavi in Egitto, scoprendo, in antichissimi papiri, preziosi cimeli della letteratura greca, esporrà i suoi studi. Il dott. Graenzel, che parlò in inglese alla scuola archeologica destando vivissimo interesse, terrà ora in francese l'annunciata lettura che sarà illustrata da proiezioni. Alla conferenza assisterà il re e probabilmente anche la regina madre. Infatti ieri, al ricevimento di capodanno, il rettore prof. Tonelli e il presidente della facoltà pregarono il sovrano di onorare della sua presenza la dotta riunione, ed egli promise di assistervi.

## *PER LA RIPRESA DEL PROCESSO NASI*

ROMA 2 (N). Relativamente al proseguimento del processo Nasi davanti all'Alta Corte, la «Tribuna» dice che il presidente Manfredi giungerà quanto prima a Roma. Si provvederà alla citazione dei testimoni, alla riduzione della lista dei testi d'accusa e di difesa, e all'accertamento, se nè i commissari d'accusa, nè i difensori presenteranno altre liste di testimoni. Sembra che tutti i rappresentanti delle parti sieno d'accordo con Manfredi, nell'escludere tutta la parte relativa ai sussidi, e che il nuovo difensore di Nasi sia disposto a rinunciare a molti testimoni. E' certo che ai testimoni non saranno rivolte che domande concernenti imputazioni comprese nell'atto d'accusa. Per ordine del presidente Manfredi verrà fatto ogni giorno un resoconto stenografico del dibattimento.

La «Ragione» dice che il processo sarà continuato al punto in cui fu lasciato, utilizzandosi così il lavoro fatto, e dandosi come già acquisiti, tanto gli interrogatori degli imputati, quanto le deposizioni dei testimoni.

## Il processo Doria-Canevelli in appello

ROMA 2 (N). Innanzi alla Corte d'Appello si discuterà il ricorso contro l'ordinanza del Tribunale nel processo Doria-Canevelli, che ammetteva la costituzione di parte civile dei presunti complici dell'Acciarito, escludendola per i coniugi Angelelli.

## La carta dei pranzi al Quirinale

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» rileva che da circa un mese, per ordine del re, la carta dei pranzi di famiglia a Corte, che era prima costantemente scritta in francese, viene scritta ora in italiano. Anche iersera, al pranzo offerto dal re ai grandi dignitari di Stato, la carte era scritta in italiano.

## Nella legazione italiana a Bucarest

ROMA 2 (N). Fu istituita la carica di addetto commerciale presso la legazione italiana a Bucarest.

## Dopo la votazione del compromesso

### *Autografi sovrani a de Beck e a Wekerle*

VIENNA 2 (B). L'Imperatore ha diretto al barone Beck il seguente autografo: «Mi riesce di grande soddisfazione che dopo sì lungo tempo si sia giunti a sistemare nuovamente su basi sicure le relazioni economiche dei due Stati della Monarchia, e sono convinto che questa sistemazione delle relazioni reciproche servirà ad aumentare la forza dei due Stati e il prestigio della Monarchia. Mi sento indotto ad esprimere a lei i miei più vivi ringraziamenti per la sua saggia, instancabile e felice attività e per la patriottica abnegazione con cui diresse e condusse a buon termine le trattative. In segno della mia riconoscenza le conferisco la gran croce dell'Ordine di S. Stefano, con esenzione dalle tasse».

BUDAPEST 2 (N). Il re ha diretto al presidente dei ministri Wekerle un autografo analogo a quello indirizzato al presidente dei ministri de Beck.

## DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

### La prossima sessione

VIENNA 2 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani una patente imperiale che fissa l'apertura della Dieta dell'Austria inferiore per l'8 corr. La sessione durerà solo pochi giorni.

## Un esodo dal partito delle nazionalità

BUDAPEST 2 (N). Il deputato Szuciu è uscito dal partito delle nazionalità, perchè è malcontento che il partito, su proposta del deputato Lukaciu, si sia messo in contatto col Governo.

## Per il „raid" tedesco nel Trentino

ROVERETO 2 (N). La Procura di Stato intimò l'atto di accusa per i fatti di Pergine e di Calliano a quarantadue cittadini di Trento, Rovereto e Pergine. Gli imputati appartengono alle varie classi sociali. Alcuni sono imputati persino di dieci reati. Il processo seguirà nel febbraio prossimo a Rovereto.

## *LA BOMBA DI BARCELLONA*

### I funerali della vittima

BARCELLONA 2 (N). Oggi si fecero i funerali della vittima dell'attentato nella via S. Paolo. Vi parteciparono le autorità e parecchie migliaia di persone. Le vie erano affollatissime, le trattorie e i negozi chiusi.

## *NEL MAROCCO*

### L'occupazione della «Casbah» di Mediuna

PARIGI 2 (B). L'ammiraglio Philibert annuncia che le truppe francesi diedero ieri mattina alle 11.30 l'assalto alla «casbah» di Mediuna. Uno spahis rimase ucciso e tre tiragliatori feriti. Le truppe occuparono la «casbah». Il servizio di approvvigionamento è guarentito nonostante le gravi difficoltà.

PARIGI 2 (Havas). Le operazioni di guerra contro le tribù dei Beni Snassen sono finite. Le truppe che presero parte alla spedizione saranno rimandate immediatamente in quartiere.

#### Un trasporto incagliato

PARIGI 2 (B). L'ammiraglio Philibert telegrafa che il piroscafo di trasporto «Nive», in rotta con mare agitato, diede in secco su una roccia presso la costa, a cinque miglia da Casablanca. L'incrociatore corazzato «Desseix» fu mandato da Tangeri a prestar soccorso ai naufraghi. A bordo del «Nive» si trovano fra l'equipaggio ed il personale di scorta circa 40 spahis coi loro cavalli.

#### I disertori della legione straniera ad Amburgo

AMBURGO 2 (N). Oggi sono arrivati qui 21 disertori della legione straniera francese, cittadini germanici, austriaci ed olandesi. Essi furono subito presi in consegna dalla polizia, e nei prossimi giorni saranno consegnati ai loro comuni di pertinenza. I disertori erano arrivati a Rabat quasi nudi e sfiniti per la fame e la sete. A Rabat si presentarono al console germanico, che fornì loro vesti e cibo. I disertori narrano che i marocchini non fanno nulla di male a chi si reca da loro senza armi e si presenta come prussiano. Di 24 disertori sono annegati durante la fuga un tedesco e due italiani.

## L'OPINIONE DI CAMBON

### sulla situazione internazionale

PARIGI 2 (N). Il «Petit Parisien» ha da Berlino: Intervistato dal «Lokal Anzeiger» sui rapporti internazionali, Cambon, ambasciatore di Francia a Berlino ha dichiarato: A mio parere non vi è nessuna ragione per non essere ottimisti. Sono e rimango convinto che la Germania e la Francia sono destinate a riavvicinarsi per il loro sviluppo politico, per contribuire così al progresso generale.

## Per la sorveglianza dei lavoratori esteri in Germania

BERLINO 2 (N). In relazione alla dichiarazione fatta già alla Camera dei deputati il 12 dicembre, il ministro dell'agricoltura emanò un'ordinanza che mette le autorità di polizia in grado di sorvegliare meglio gli operai esteri e di assisterli col consiglio e con l'opera qualora abbisognassero dell'aiuto dell'autorità. L'ordinanza dispone che dal 1. febbraio in poi agli operai provenienti dalla Russia, dall'Austria-Ungheria e dagli Stati balcanici consegnino, in appositi uffici eretti ai confini austriaco e russo, ovvero all'ufficio centrale degli operai agricoli a Berlino, delle carte di legittimazione in lingua tedesca. Gli operai che accettano lavoro in Germania, senza essere in possesso di questa legittimazione, dovranno essere espulsi. L'applicazione di queste norme dovrà essere effettuata con la necessaria energia, però evitando misure troppo vessatorie.

### La riabilitazione di Kuno Moltke

BERLINO 2 (N). Si assicura che il conte Kuno Moltke, subito dopo pubblicata la sentenza nel processo Harden, sarà riammesso in attività di servizio. L'imperatore conferirebbe a Moltke un'alta onorificenza e lo nominerebbe ad un alto posto militare del suo seguito immediato.

## UN PRESTITO A NICOLA DEL MONTENEGRO

### con la garanzia del sultano

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Domani ritorna qui l'ambasciatore turco a Roma, inviato in missione speciale a Cettigne. Le controversie pendenti tra il Montenegro e la Turchia saranno composte in via pacifica. Inoltre a Costantinopoli si terrebbe conto dei seri imbarazzi finanziari in cui nuovamente si trova il principe Nicola. Il sultano è disposto a prestare garanzia per il principe per un prestito di 600.000 franchi presso la Banca ottomana.

## IN RUSSIA

### *Sanguinosi conflitti in Bessarabia*

FRANCOFORTE sul Meno 2 (B). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Odessa che nel governatorato della Bessarabia regna grande fermento a causa del decreto del ministro degli interni per la immediata riscossione delle imposte. Fra la polizia e i contadini avvennero conflitti sanguinosi, nei quali rimasero uccise undici persone fra poliziotti e rivoltosi. Da ambe le parti si ebbero inoltre molti feriti. Nel territorio dei tumultuanti furono mandati i dragoni.

### *Un colonnello della gendarmeria ucciso a revolverate*

SAMARA 2 (Ag. telegr. pietroburghese). Ieri uno sconosciuto uccise sulla pubblica via, a colpi di rivoltella, il colonnello Bobroff, capo dell'amministrazione di gendarmeria.

## FRA I GOVERNI RUSSO E CINESE

### per la ferrovia di Charbin e le concessioni

PECHINO 2 (Soc. cablogr. ted.). L'ex-ministro delle finanze russo Scipoff è in trattative col Governo cinese pel completamento della ferrovia per Charbin e per la questione delle concessioni in Manciuria e Mongolia.

## L'accordo anglo-russo

PIETROBURGO 2 (N). L'ambasciatore inglese intervenuto ieri sera al pranzo annuale del Nuovo Club inglese, parlando sulla nuova orientazione dell'accordo anglo-russo disse che esso costituisce una base di accordo duraturo dei più benefici per i commerci e le industrie dei due paesi.

## Sollevazione di indiani nel Nicaragua

NUOVA YORK 2 (N). Notizie da Blewfields (Nicaragua) recano che gli indiani della Costa Mosquito si sono sollevati contro il presidente Zelaya, al quale attribuiscono la responsabilità per la morte del loro capo. Il comandante d'una nave inglese sbarcò truppe per proteggere gli interessi degli stranieri, poichè la situazione sembra farsi seria.

## GRAVE CONFLITTO FRA INDIGENI E GIAPPONESI

### a Vancouver

NUOVA YORK 2 (N). A Vancouver avvenne ieri un serio conflitto fra indigeni e giapponesi. Uno degli indigeni frantumò i vetri d'una casa appartenente a un giapponese, quindi fu assalito da giapponesi. Dal porto vicino accorsero altri indigeni, ma i giapponesi erano più forti di numero, e costrinsero gli altri a fuggire. Molti degli indigeni furono feriti a coltellate e uno rimase ucciso. L'agitazione è enorme. I giapponesi, i quali evidentemente sono bene organizzati, si trincerano nei loro quartieri. Personaggi influenti della città si adoperano per calmare gli indigeni e scongiurare guai maggiori.

## FRA GLI SCIOPERI

BUDAPEST 2 (UB). Nel pomeriggio si misero in isciopero tutti i 160 addetti alla pulitura delle budella, causa differenze sulla mercede. Nel caso che entro tre giorni non si riuscisse a comporre la vertenza, si metteranno in isciopero anche tutti i macellai di Budapest.

LONDRA 2 (N). Circa mille conduttori e guidatori degli omnibus a motore si sono messi in isciopero, essendo stato loro partecipato che si diminuirebbero loro le paghe, perchè la società deve subire delle perdite causa la concorrenza delle altre società analoghe.

BAKU 2 (N). Oggi è scoppiato lo sciopero nei pozzi di nafta.

**Clémenceau e Picquart in Spagna.** PARIGI 2 (N). L'«Echo de Paris» assicura che Clémenceau e Picquart visiteranno la Spagna. La notizia merita conferma.

**Un principe prussiano a Parigi.** PARIGI 2 (N). Il «Figaro» dice che il principe Federico Guglielmo di Prussia, cugino dell'imperatore di Germania, è giunto a Parigi proveniente da Madrid. Il suo soggiorno a Parigi sarà brevissimo. Il principe viaggia in incognito.

**Decesso.** BERLINO 2 (B). Ieri morì il dott. Alberto Hoffa, professore di chirurgia ortopedica, mentre ritornava da Anversa a Berlino.

## Un prestito del Comune di Vienna

VIENNA 2 (N). Il comune di Vienna intende di assumere un prestito di 150 milioni di corone.

## Contro il monopolio commerciale del Giappone nella Cina settentrionale

LONDRA 2 (N). Mandano da Nuova York: Il «News» pubblicherà parecchie interviste con rappresentanti di ditte commerciali nella Manciuria i quali dicono che i giapponesi nella Cina settentrionale, sotto la bandiera della porta aperta, si sono creati un monopolio esclusivo. Essi spadroneggiano in un territorio che non appartiene loro e dominano completamente il commercio escludendo le altre nazioni. Persistono le stesse condizioni come prima della guerra russo-giapponese con la differenza che ora, al posto dei russi, sono subentrati i giapponesi. Le merci giapponesi entrano in paese franche di dazio, mentre le altre nazioni devono pagare alti diritti doganali. I negozianti tedeschi ed inglesi sono trattati alla stessa stregua degli americani.

### La ferrovia dell'Etiopia

PARIGI 2 (N). Il «Journal» annunzia che l'affare della ferrovia dell'Etiopia è terminato e fra una quindicina di giorni la nuova società che deve prendere il posto della società in liquidazione, sarà in grado di continuare i lavori di impianto della ferrovia.

### Estrazioni

VIENNA 2 (B). Lotteria di Lubiana. La vincita principale di cor. 140.000 toccò al biglietto N. 71.025. Il biglietto N. 8570 vinse cor. 4000.

Lotteria della Croce rossa. La vincita principale di cor. 60.000 toccò al biglietto Serie 5866 N. 15.

## Alla Borsa di Roma dopo l'esplosione

### Per la ripresa degli affari

ROMA 2 (N). Nei locali della Borsa danneggiati dallo scoppio dell'altro giorno sono incominciati i lavori di restauro. Era stato deciso che stamane alla Borsa si sarebbero ripresi regolarmente gli affari, ma, per la morte dell'usciere Guerra e perchè gli apparecchi telegrafici e telefonici non funzionano essendo stati molto danneggiati dallo scoppio e inoltre causa la strettezza della nuova porta di ingresso ai locali di Borsa, fu sospesa la riunione delle 16 del sindacato degli agenti di Borsa. E' stato tutto sistemato perchè le riunioni possano aver luogo domani nel solito locale. Si spera di poter presto far funzionare anche l'ufficio telegrafico di Borsa.

#### Una sottoscrizione
#### per la famiglia del portiere Guerra
#### L'interessamento del re

ROMA 2 (N). Il sindacato degli agenti di cambio ha deliberato di aprire una sottoscrizione a favore della vedova del portiere Guerra. Il sindacato ha sottoscritto per cinquecento lire, la cassa collegiale degli agenti di cambio per altre cinquecento. Si è proposto che ogni agente concorra alla sottoscrizione con cento lire. Si raccoglierebbe così come prima somma, circa settemila lire. La Camera di commercio provvederà per un assegno mensile a favore della vedova e dei figli.

La «Tribuna» dice che il re, appena informato della morte del Guerra, incaricò un tenente dei corazzieri di recarsi all'ospedale per informarsi delle condizioni della famiglia dell'estinto. Gli altri feriti, Felci, Silvestrelli e Della Martina, sono sempre in condizioni gravi. La Camera di Commercio aveva assicurato tutti i locali contro gli incendi e l'eventuale scoppio di gaz. Dopo l'esplosione l'assicurazione si è dichiarata pronta a indennizzare la Camera dei danni, perciò anche la Borsa sarà restaurata a spese della compagnia d'assicurazione.

## L'assassinio dell'ingegnere Arvedi

### *Verso una traccia sicura*

TERNI 2 (N). A proposito della liberazione della famiglia Fidenzi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: Il pretore, impegnandosi coi fratelli Fidenzi di mantenere il silenzio e stringendoli di domande, ottenne rivelazioni sulla persona che portò nel loro casolare gli indumenti dell'ing. Arvedi, e quindi rilasciò tutta la famiglia. Le autorità sarebbero così sicure di arrestare presto, se non l'assassino, almeno un suo complice.

## La tragedia di Allenstein

### Il momento del delitto

BERLINO 2 (N). Sul dramma di Allenstein si hanno ancora i seguenti particolari: Il capitano de Goeben partecipò al ricevimento dato dal maggiore Schönebeck la sera della prima festa di Natale nella sua villa. La vigilia di Natale il capitano Goeben aveva comperato una maschera che, come raccontò, mentre ne faceva l'acquisto, voleva adoperare durante la festa. Nascose invece la maschera nella stanza da letto della signora Schönebeck. Verso la mezzanotte finse di allontanarsi, ma invece si recò nel «boudoir» dell'amante. Quando più tardi, nel dormiveglia, il maggiore udì rumore nel corridoio, prese il revolver ed uscì dalla stanza da letto. Nello stesso momento gli si parò dinanzi un uomo mascherato che lo stese morto con un colpo di revolver.

Il capitano de Goeben, dopo commesso il delitto, voleva recarsi a casa sua, vestirsi in borghese e gettare poi il cadavere del maggiore nel fiume che è molto rapido. Lungo la strada il Goeben però incontrò una pattuglia e, per tema di essere riconosciuto, ritornò a casa. La mattina la signora Schönebeck scrisse una lettera al Goeben in cui gli esponeva minutamente come dovevano difendersi dinanzi ai Tribunali. La lettera fu trovata e mostrata al Goeben che fece un'ampia confessione. Nell'abitazione del Goeben furono trovati, sotto un tappeto, 1800 marchi che egli voleva portare con sè nella fuga. La signora Schönebeck è morfinomane. Il Goeben, evidentemente, ha commesso il delitto in preda ad una straordinaria sovreccitazione; sta a vedere se la Corte ammetterà la perturbazione dei sensi.

## Episodio tragicomico nell'aristocrazia parigina

### Sputi e bastonate
### tra il principe di Sagan e Boni de Castellane

PARIGI 2 (N). Stamane, uscendo dalla chiesa di S. Pietro di Chaillot, dopo una cerimonia funebre, il deputato Boni de Castellane incontrò nei giardini dell'Eliseo il principe Elia Talleyrand de Perigord et Sagan, figlio primogenito ed erede del titolo di duca di Sagan, e gli sputò in faccia. Il principe rispose con un colpo di bastone, e il conte reagì pure col bastone. I due contendenti furono divisi e condotti al commissariato ove il principe sporse querela contro Boni de Castellane. Si crede che l'incidente non avrà altro seguito.

La causa del conflitto fra i due, che sono prossimi parenti, è da ricercarsi in questioni di famiglia. La moglie divorziata di Boni de Castellane, figlia del miliardario americano Gould, vuole rimaritarsi col principe di Sagan. Il conte Castellane sperava sempre di riconciliarsi con la moglie e così trarsi dagli imbarazzi finanziari in cui si trova dopo il divorzio. Aveva incaricato il principe di adoperarsi per questa riconciliazione. Da ciò nacquero rapporti di amicizia tra la signora Emmy Gould ed il principe. Qualora dovesse correre una sfida, si solleverà, tanto per il conte quanto per il principe, la questione della capacità a dare soddisfazione.

Il principe Elia de Sagan, che un giorno dovrà ereditare il titolo di duca ed un seggio alla Camera prussiana dei Signori, ha già dato più volte occasione all'opinione pubblica di occuparsi della sua persona. Alcuni anni fa egli aggredì l'avvocato Barboux perchè questi in un processo aveva tenuto un'arringa contro madame du Gast, amica del principe. Fu coinvolto poi in parecchi processi ed era sempre in conflitto con la madre che a suo tempo fece rapire il vecchio duca di Sagan dal club della rue Royal per ricondurlo nel suo palazzo. Prima di morire la duchessa si riconciliò col figlio. D'allora il principe Elia condusse una vita molto regolata e la pubblicità non ebbe più ad occuparsi di lui. Specialmente da quando è fidanzato con Emmy Gould egli sembra del tutto cambiato.

## La „Donna d'altri" di Sabatino Lopez

### al Manzoni di Milano

MILANO 2 (N). Al Teatro Manzoni la commedia la «Donna d'altri» di Sabatino Lopez, qui giunta dopo i grandi successi di Genova, Torino, Firenze, Napoli, ecc. ebbe stasera accoglienze ostili. Ci fu una chiamata dopo il primo atto ed una contrastata dopo il secondo. Dopo il terzo zittii. Non si può negare alla commedia la consueta snellezza del dialogo, e qualche trovata spiritosa e geniale. Ciò che difetta è l'azione. Il pubblico difficilmente applaude un lavoro che non lo interessa, soltanto per merito di forma. Tutti augurano al Lopez una pronta rivincita colla «Bufera» che andrà in scena pure in questa stagione.

## I drammi dell'amore.

### Tentato omicidio e suicidio.

GENOVA 2 (N). Il carrettiere Antonio Musso, d'anni 21, attesa stamane in via San Martino la sua ex-fidanzata Antonia Lastrico, di 15 anni, lattivendola, da Bavari, per la quale nutriva rancore essendone stato respinto, le si avventò contro furioso tempestandola di coltellate. La Lastrico fu invano difesa dal padre che la accompagnava. Credendo di averla uccisa, il Musso si esplose poi un colpo di rivoltella alla tempia, cadendo morto sul binario del tram elettrico. La Lastrico riportò otto coltellate, di cui una gravissima all'addome, e fu trasportata all'ospedale in pericolo di vita. Il servizio tramviario restò interrotto per oltre un'ora, finchè non fu rimosso il cadavere del Musso.

### Incendio nella stanza da letto del principe Eitel Federico.

BERLINO 2 (B). Stamane scoppiò un incendio nella stanza da letto del principe Eitel Federico, nel castello di Bellevue. Il fuoco s'appiccò alle cortine ed a parte dell'impiantito. I pompieri riuscirono in breve a spegnere l'incendio.

### Suicidio.

GENOVA 2 (N). Il musicista Luigi Baldi, di 33 anni, di Reggio Emilia, sofferente di nevrastenia, si gettò dalla finestra della propria abitazione al settimo piano di via Archimede. Trasportato all'ospedale, morì dopo un'ora.

### Il colera in Arabia.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Dal 13 all'ultimo di dicembre scoppiarono a Mecca, Medina, Yambo, Dchedda e nel lazzaretto di Ebensaa 565 casi di colera, 417 dei quali seguiti da morte.

### Zuffa fra tenore e direttore teatrale.
### Uno strascico giudiziario.

VIENNA 2 (N). Oggi si svolse dinanzi al Giudizio distrettuale il dibattimento contro il noto tenore Meister che, circa due settimane fa, in una rissa prese pel collo il direttore del teatro «an der Wien», Wallner. Il Meister dichiarò di non ricordarsi di nulla. L'aggressione avvenne in un momento di sovreccitazione alcoolica. Egli raccontò poi minutamente ciò che aveva bevuto nel giorno critico, soggiungendo che l'effetto fu ancora più violento, in quanto che da due anni si asteneva assolutamente dall'alcoolismo. Al dibattimento assistevano molte signore che, di tratto in tratto, prorompevano in grida di protesta contro il Wallner. Il Meister fu condannato ad un'ammenda di 500 cor. Le signore gridarono allora: «Noi daremo il denaro!». L'accusato uscì dall'aula fra le acclamazioni del pubblico.

## ASTERISCHI

L'ing. dott. Ettore Lorenzutti, compiuti l'anno scorso i trentacinque anni di servizio presso l'Ufficio tecnico del Comune, ottenuto già allora il meritato riposo, ottenute straordinarie manifestazioni di onoranza e di gratitudine da parte del Consiglio, non aveva voluto esporre il suo caro ufficio alle incertezze di un interinato, abbandonando il posto prima della nomina del nuovo direttore. La nomina si fece aspettare un anno, e l'ing. Lorenzutti tenne per un anno intero il faticoso suo posto: per altri ciò si chiamerebbe atto d'abnegazione; per lui si chiama atto di fedeltà al lavoro. L'ultimo giorno dell'anno, alfine, avvenne il congedo del venerato direttore dal suo personale, e la commozione fu grande da una parte e dall'altra. Gli addii non potevano essere più affettuosi. Addii del direttore ai suoi collaboratori fedeli; non addio, speriamo, di questo chiarissimo ingegno alle questioni tecniche del Comune nostro, alle quali riteniamo si troverà modo di farlo partecipare tuttavia, sì da non rimaner privi della sua matura esperienza e del suo autorevole consiglio.

Ora l'Ufficio tecnico è affidato alle mani del suo nuovo direttore, l'egregio ing. Boccasini, il quale entrò in carica l'altrieri e fu presentato a tutto il personale. La nuova attività si inizia con uno sloggio: in questi giorni infatti l'Ufficio tecnico del Comune si trasporta nei nuovi locali in via dell'Orologio, dove aveva sede fino all'agosto l'Istituto di assicurazione per gli infortuni.

★

Per difficoltà di vario ordine sorte all'ultimo momento il Circolo Artistico deve rinunziare alla festa progettata nella Galleria sotto il Colle della fornace.

★

L'altra mattina è stata festevolmente inaugurata la bella scuola d'equitazione costruita in via Domenico Rossetti dalla Società anonima per l'equitazione con lo scopo di dare sempre maggiore incremento allo sport ippico, già adesso in fiore nella nostra città.

Il vasto maneggio, corrispondente per ogni riguardo, a tutte le possibili esigenze, destò la più grata impressione nei numerosi visitatori, come si è già accaparrata la più viva simpatia di quanti fra noi si dedicano al nobile sport.

Alle 7 ant. comparvero nella scuola, elegantemente addobbata con bandiere e festoni multicolori, due file di cavalieri, parecchi montati su cavalli di sagoma e sangue superbo, a capo i maestri Ambrogio Bonitta, Ugo Menicanti e Carlo Zergol, per attendere al suo arrivo il comm. Gentilomo, e festeggiarlo quale mecenate generoso dello sport ippico, e cultore assiduo dell'equitazione. Al suo apparire gli si fece incontro il maestro Bonitta e fra gli applausi degli intervenuti, diede lettura di una finissimo pergamena dedicatoria che poi gli offerse. Quindi agli ordini del maestro Bonitta si svolse una ben riuscita manovra ippica, al termine della quale il maestro offerse il cognac. Il comm. Gentilomo, ringraziato il maestro e gli amici per la cordiale grata sorpresa, brindò allo sviluppo della scuola e dell'equitazione, e all'attività feconda del maestro Bonitta.

Più tardi seguì, a suono di musica, un'altra numerosa manovra ippica, alla quale parteciparono tutti i soci del Club ippico triestino, saltanto barriere e staccionate, volteggiando agli ordini e a volontà. Parteciparono pure alla festa parecchie distinte amazzoni, tra le quali la gentile signorina Idone che montò all'alta scuola il superbo «Mazzeppa» ammaestrato dal maestro Menicanti. Il piccolo cavallerizzo Guido Bonitta, che con perfetta abilità montò vari cavalli, fu del pari applauditissimo. Infine una salva di battimani salutò il maestro Ambrogio Bonitta e i suoi coadiutori.

★

Ancora una nota di cronaca storica a proposito dell'Inno di S. Giusto. Sono del sig.

Ario Tribel i versi sui quali il maestro Sinico modellò l'attuale edizione dell'inno, ed egli li scrisse appena ventenne, trasfondendovi la fiamma e l'entusiasmo dell'età, ch'essi rievocano pur nei più vecchi allorchè la marziale canzone si svolge....

★

Il signor Eugenio Grego, zelantissimo e attivo impiegato della Riunione Adriatica di Sicurtà, celebrò ieri il compimento di 25 anni di lavoro al servizio di quell'istituto. In tale occasione la direzione della Compagnia gli presentò un dono di valore mentre i colleghi della sezione Vita gli fecero omaggio di un bellissimo orologio d'oro con monogramma, accompagnato da una pergamena con fregi recante un indirizzo affettuoso. Ai discorsi accompagnanti i doni, il signor Grego rispose ringraziando sentitamente. Iersera poi, organizzata da un gruppo di amici, fu offerta al festeggiato una bicchierata, seguita da un trattenimento variato, nella sede dell'Unione Corale Triestina, in via della Cattedrale; e anche la serata trascorse giocondamente, fra auguri, brindisi e applausi.

★

La gentile signorina Mara Stochel andò ieri sposa al signor Lionello Sulligoi.

FINEZZA
ORIGINALITÀ
DRAMMATICITÀ

sono meriti innegabili di tutti i romanzi del celebre scrittore inglese Richard Marsh, ma

**LA DONNA PERFETTA**

l'ultimo lavoro del grande romanziere, li supera di gran lunga tutti. Ne è prova il

**colossale successo**

che ha avuto in Inghilterra. Non potevamo offrire ai nostri lettori un romanzo più interessante, più commovente e più vero e, in questa convinzione, non abbiamo esitato ad acquistarne la proprietà e l'esclusivo diritto di pubblicazione in italiano.

*LA DONNA PERFETTA*

si pubblicherà nel «Piccolo della Sera» a partire da Sabato p. v.

# CRONACA LOCALE

## Le pratiche religiose nelle scuole

### La legge e i decreti governativi

Una vivace controversia s'agita da qualche tempo nei circoli scolastici sulla pretesa obbligatorietà delle pratiche religiose per le scuole. La controversia doveva credersi definita con le dichiarazioni fatte dal ministro Marchet alla Camera di Vienna nel passato gennaio. Invece continuano le incertezze nella applicazione delle norme vigenti e sempre nuovi limiti si vorrebbero artificiosamente costruire al diritto riconosciuto dalle leggi e dal Ministero ai genitori o ai loro legali rappresentanti di regolare essi da soli senza esterne coazioni l'atteggiamento dei loro figli di fronte alle pratiche accennate.

I dubbi e le incertezze fanno apparire tanto più opportuno il nuovo contributo che allo studio spassionato della questione reca nell'ultimo fascicolo della «Rassegna [illegible]» l'egregio presidente della Lega degli insegnanti prof. dott. Candotti. Il prof. Candotti, al quale dobbiamo una precedente ampia trattazione del problema, riassume così lo stato attuale delle cose:

«Essendo che la istruzione, secondo le prescrizioni per i Ginnasi e per le scuole popolari dev'essere morale-religiosa, è naturale che le ordinanze ministeriali parlino di pratiche religiose destinate ai cattolici (non però obbligatorie) giacchè, come noi tutti abbiamo imparato dal catechismo, non è buon cattolico colui che non le osserva. Ma dal punto giuridico lo Stato, dovendo riconoscere i diritti costituzionali positivi dei cittadini, e posto che i cittadini possono, rimanendo buoni cattolici, far eseguire le pratiche religiose ai loro figli anche fuori di scuola, o, se vogliono, non farle loro eseguire affatto, ha «ripetutamente» dichiarato che le pratiche religiose non fanno parte dell'istruzione religiosa, non sono obbligatorie per coloro che non intendono di parteciparvi e che l'assenza dalle medesime non può influire menomamente non solo sulla classificazione generale ma nemmeno su quella della religione come materia d'istruzione. Soltanto per ragioni d'indole disciplinare, le ordinanze prescrivono che le dichiarazioni dei genitori o tutori mediante la quale essi comunicano al capoclasse che i loro figli o pupilli non parteciperanno agli esercizi spirituali (messa e confessione-comunione) debbano essere notificate al principio d'ogni semestre. Che del resto la notificazione delle pratiche religiose che la Chiesa tiene per gli scolari cattolici, non importi l'obbligo di osservarle e che la Chiesa cattolica stessa debba adattarsi, come ogni chiesa o società religiosa riconosciuta, a riconoscere le leggi generali dello Stato e quindi anche la legge sulla libertà di coscienza, si capisce da sè; perchè se fosse altrimenti, la Chiesa cattolica farebbe Stato entro Stato o per lo meno questo si attribuirebbe carattere confessionale. Ma prima che ciò avvenga, conviene che il Parlamento abroghi le vigenti leggi costituzionali e ne promulghi delle altre che sanciscano la coazione alle pratiche esteriori del culto cattolico».

Ad ogni modo conviene prender nota come la stessa Luogotenenza di Trieste ha riconosciuto ultimamente non essere conforme alla legge quel rescritto diretto alla civica Scuola Reale, in seguito al quale le dispense dalla messa spettavano al capoclasse d'accordo col catechista, ed in cui al direttore incombeva di decidere in caso di disparità di vedute fra i due primi. Vennero in fatti emanati testè due altri rescritti diretti l'uno al civico Liceo femminile, l'altro al Ginnasio comunale, che abrogherebbero il primo dispaccio, se tale disposizione non fosse stata nulla di per sè, come contraria alla legge.

Secondo il primo dei due rescritti accennati, con riferimento alle dichiarazioni da parte di alcune famiglie di non permettere che nel prossimo anno scolastico le loro figlie abbiano a prender ulteriormente parte alle prescritte pratiche religiose, la Direzione del Liceo veniva invitata, «per motivi disciplinari», ad eccitare i relativi genitori a far conoscere alla Direzione dell'Istituto la loro decisione circa la non partecipazione da parte delle loro figlie alle anzidette pratiche religiose, al principio di ogni semestre.

Nel secondo rescritto, quei genitori che intendono di chiedere l'esenzione dei loro figli dalle pratiche religiose, sono, per motivi disciplinari, da eccitarsi a fare la relativa dichiarazione che dovrà essere assunta a protocollo, verbalmente nella cancelleria della Direzione e di far pervenire quindi una simile dichiarazione in iscritto alla Direzione, al principio di ogni semestre.

Ora, nonostante che ambidue i rescritti sanciscano la norme della non obbligatorietà delle pratiche religiose, e nonostante che il primo dei due si uniformi alle vedute del Ministero, il prof. Candotti giustamente osserva riguardo al secondo, che una restrizione qualsiasi come quella della protocollazione della dichiarazione paterna è assolutamente incompatibile con l'art. 14 della legge fondamentale e con le parole ministeriali. E poi, quale dei due rescritti è la vera interpretazione della volontà del Ministero? Supponiamo p. e. che a quest'ultimo si facesse effettivamente domanda sul contegno da tenere nella faccenda delle pratiche religiose. Il Ministero non potrebbe rispondere naturalmente altro se non che la cosa deve venir trattata secondo il tenore della risposta da esso data agli interpellanti Ofner e C.i nella seduta della Camera dei deputati a Vienna del 28 gennaio u. s. Se fosse questa la risposta, sarebbe giusto il primo decreto della Luogotenenza, erroneo il secondo. Se la risposta ministeriale invece suonasse altrimenti che così, vorrebbe dire che a breve distanza di tempo il Ministero avrebbe dato due risposte contraddittorie.

Ma a parte il lato giuridico della controversia, un'altra osservazione d'ordine morale viene mossa al decreto rimesso al civico Ginnasio. L'obbligo cioè creato agli interessati di recarsi a fare la dichiarazione della loro volontà a protocollo nella cancelleria della Direzione, ingenerò il sospetto che si voglia in questo modo frapporre alle dichiarazioni delle difficoltà, facendole apparire quali atti di ribellione tanto alla Chiesa quanto anche all'Autorità scolastica. Infatti sotto questo punto di vista sono anche da alcuni considerato, e si conta, dicesi, appunto sull'apparenza di gravità che prende questa protocollazione per far perdere a chi si sia la voglia di comparire in Direzione a farla, tanto più se si tratta di persone che hanno paura di contrariare il catechista od il direttore, il quale ultimo può essere eventualmente persona di sentimenti contrari. La restrizione creata adunque con la protocollazione, non può all'esame critico che risultare giuridicamente invalida e moralmente censurabile, dappoichè l'art. 14 della legge, anche troppe volte citata, non riconosce restrizioni di sorta alla libertà di coscienza garantita ai cittadini dello Stato.

Va da sè poi, che niuna differenza in materia di pratiche religiose può esser fatta fra scuole medie, cittadine (o complementari) e popolari.

Per concludere - leggi che ammettano la coazione alle pratiche religiose nelle scuole, di qualunque grado esse sieno, non esistono e non sono mai esistite dopo il 1867: per le pratiche religiose un'unica legge esiste, ed è la volontà dei genitori e tutori.

## L'attività della Camera di commercio

### Nel servizio ferroviario e marittimo

In esito alle pratiche fatte dalla Camera di commercio, l'Amministrazione ferroviaria desistette dall'idea di concentrare il servizio di accettazione e consegna merci nel nuovo magazzino merci di via della Stazione; invece una parte del servizio resterà come per l'innanzi affidata alla Meridionale e il nuovo magazzino sarà adibito soltanto alla consegna merci.

La Camera fornì alla Camera di Bruna tutto il materiale riflettente la distribuzione dei vagoni ferroviari del distretto, alfine di iniziare una azione comune di tutte le Camere dell'interno per una migliore utilizzazione del parco viaggiante delle ferrovie.

In relazione ai nuovi contratti con le società di navigazione venne avanzato un memoriale al Ministero del commercio contenente i desideri dei circoli commerciali della piazza circa i noli da fissarsi per le spedizioni per i porti dalmati.

Si appoggiò un'iniziativa della Camera di Reichenberg per la modernizzazione del catasto industriale.

Inoltre fu assegnato il contributo già votato dalla Camera per la Scuola superiore di commercio Revoltella ed il sussidio d'alloggio per l'Associazione triestina per le arti e l'industria.

## Per l'assicurazione degli impiegati privati

### L'organizzazione degli istituti

L'anno iniziato dovrà veder compiuta tutta la organizzazione dell'assicurazione per la invalidità e la vecchiaia degli impiegati privati. La legge dovendo entrare in attività col primo gennaio 1909, si incomincia a dar mano a Vienna ai preparativi per il complesso servizio.

A quanto si annunzia, col 15 gennaio corr. seguirà la nomina dei venti membri e dei venti sostituti del Consiglio centrale dell'Istituto. All'ufficio di segretario generale, rispettivamente direttore sarà chiamato il deputato Onciul, che nell'organizzazione dell'istituto moravo degli infortuni sul lavoro ha dimostrato particolare competenza.

L'Istituto avrà sette sezioni principali, una delle quali avrà sede a Trieste e comprenderà la Regione Giulia, la Carniola e la Dalmazia. Come si vede, la distrettuazione, se così può chiamarsi, segue gli stessi criteri (non certo in tutto opportuni) a cui si inspirò a suo tempo la confinazione degli istituti d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

★ La seconda sezione del Consiglio industriale terrà seduta a Vienna l'8 e il 9 corrente, per trattare della riforma dell'assicurazione operaia e delle ordinanze esecutive alla legge per le pensioni agli impiegati privati.

## L'ANNATA LLOYDIANA

L'«Eisenbahnblatt» dedica un lungo articolo al «Lloyd» e alle sue condizioni alla fine del primo anno dalla stipulazione del nuovo contratto. Il giornale constata che al Lloyd, già da quando si iniziarono le trattative per la stipulazione del nuovo contratto, si batte una nuova rotta, che ha per mira lo spirito d'intraprendenza commerciale, la tutela efficace degli interessi commerciali e l'energica riorganizzazione dell'impresa.

Le conseguenze ed i successi di questa politica si mostrano già nel breve spazio di tempo trascorso dalla conclusione del nuovo contratto di sovvenzione. Sotto tutti gli aspetti si riscontra un miglioramento del servizio. Si lavora vivacemente allo sviluppo della flotta, che procede corrispondentemente al programma, ed in breve la Società possederà un parco navale che corrisponderà agli impegni assunti nel nuovo contratto e alle aumentate prestazioni. L'amministrazione del Lloyd dedica pure maggiore attenzione al servizio libero ed ha ottenuto già successi palpabili. Fece specialmente ottima prova l'introduzione e lo sviluppo dei viaggi di diporto, che furono ben accolti dal pubblico.

Il distacco del servizio per la Dalmazia dalle prestazioni sistemate nel grande contratto di sovvenzione, riescirà di vantaggio allo sviluppo di questo servizio, nell'interesse della Dalmazia e del Lloyd stesso. E' certo che il servizio riorganizzato per la Dalmazia potrà raggiungere uno sviluppo ampio e che l'impresa, sulla base degli accordi nuovi adottati ai bisogni, riescirà a promuovere il traffico marittimo con la Dalmazia, contribuendo così pure allo sviluppo economico del paese. E se in tempo non lontano si sarà pure assicurata la congiunzione diretta fra Trieste e l'America del Sud sulla base del progetto che, prevede il servizio di questa linea per mezzo della progettata società indipendente di navigazione «Unione», formata dal Lloyd e dall'Austro-Americana, allora il Lloyd, sulla base di trattati a lunga scadenza, comprenderà nel campo della propria attività una rete che si estenderà ai mari più importanti e ai territori transoceanici.

Il giornale fa osservare che durante questo primo anno agirono però anche parecchie circostanze sfavorevoli, ed accenna alla diminuita esportazione di zucchero per le Indie ed il Levante; per le Indie in causa dell'abbondante raccolta di zucchero di canna, e per il Levante in causa dell'aumentata esportazione di zucchero dalla Russia. Rileva pure l'aumento del prezzo del carbone, che però per quest'anno non colpì ancora molto duramente il Lloyd, avendo esso coperto il suo bisogno di carbone per il 1907 con contratti precedenti e a condizioni in ogni caso più favorevoli. Il Lloyd ebbe quest'anno pure maggiori spese per l'aumento delle paghe e delle mercedi al proprio personale. Tuttavia l'anno 1907 darà un utile netto che sarà di poco inferiore a quello dell'anno antecedente ed è certo che questo risultato finanziario renderà possibile la ripartizione di un dividendo.

Il giornale soggiunge di credere che questa ripartizione avrà anche luogo.

## LA QUESTIONE DEL PANE

### Il pane a 32 cent. destinato a sparire?

Da ierlaltro il Panificio ha sospesa la confezione del pane che si vendeva a 32 centesimi. Il pane a prezzo più modesto è ora al Panificio quello a centesimi 36.

Alcune panetterie confezionano ancora pane a 32 con farina N. 4; ma a quanto ci affermò uno di questi panettieri da noi interrogato ieri anche essi sarebbero costretti a smettere quel prezzo appena esaurita la non molta farina che hanno in deposito.

#### I prezzi delle farine

E intanto i prezzi delle farine non accennano a diminuire.

Nell'edizione serale di ieri una notizia da Budapest, riprodotta dai giornali di Vienna dell'altra mattina, registrava un ribasso di 20 centesimi per il grano sul mercato ungherese. Ma è un'illusione ormai svanita. Questo ribasso era la conseguenza naturale della stagnazione degli affari durante il periodo delle feste e della sosta da parte dei molini nel fare acquisti.

Ieri, ristabilita la normale attività sui mercati, si ebbe una ripresa nei prezzi, che cancella il ribasso del giorno precedente. La tendenza per i grani è dunque ancora sempre sostenuta.

#### Le rivendite e il pane delle villiche

Un altro panettiere col quale abbiamo parlato ieri, ci faceva osservare che l'attuale situazione si presenta favorevole ai rivenditori di pane, cioè ai negozianti in commestibili, coloniali che ricevono per la rivendita il pane dalle panetterie, con lo sconto del 10%. Com'è noto, i panettieri che si servono di questi negozi per smerciare parte del loro prodotto affermano che devono fare così, perchè il loro esercizio di panetteria non basta da solo, sia per ubicazione, sia per altri motivi, a smerciare i quantitativi necessari per fare le informate piene ed avere sempre pane fresco. Per ottenere questo vantaggio - ci disse il nostro informatore - i miei colleghi si scavano la fossa da sè, poichè lavorano per il commercio dei rivenditori. Lo sconto del 10% fa sì che alcuni rivenditori, per cattivarsi la simpatia della propria clientela, vendono il pane 4 centesimi più a buon mercato degli stessi panettieri. Lo possono fare perchè ad essi il pane costa cor. 1.60 di meno al quintale, per cui vendendo a 32, quella qualità che nelle panetterie si vende a centesimi 36, non perdono che 40 centesimi, quando hanno esaurito il quintale. Considerato che ci guadagnano poi sulla vendita dei loro generi alle stesse clienti che vengono a comperar il pane, terminano col guadagnarci sempre.

Perchè si muove tanta guerra a noi - disse ancora il panettiere - mentre nessuno si preoccupa delle villiche. Eppure queste non vendono il pane, anche il più scuro, a meno di 38 centesimi, e il bianco anche a 48. Questo avviene comperando dalle villiche a chilogramma; ma se si compera a pezzo, come qui è molto in uso, si viene a pagare quel pane anche a più di 60 centesimi. Tuttavia il pane delle villiche viene comperato molto, anche da poveri, e nessuno se ne lagna.

## I pescatori chioggiotti nelle nostre acque

### Dichiarazioni del presidente del Governo marittimo

Abbiamo riassunto ieri le discussioni svoltesi e le proteste deliberate in un'adunanza di pescatori a Chioggia contro il trattamento vessatorio a cui sarebbero sottoposti per parte di organi della amministrazione marittima i pescatori chioggiotti che, in base alla nota convenzione, esercitano la pesca nelle nostre acque. Per la importanza dell'argomento, ci siamo rivolti ieri alla cortesia del presidente del Governo marittimo, cav. de Ebner, per chiedergli qualche informazione sugli addebiti fatti nell'adunanza di Chioggia alle autorità marittime della provincia.

— Ho letto - ci disse l'egregio presidente de Ebner - sui giornali di Venezia e stamane poi anche sul «Piccolo», la relazione sull'adunanza dei pescatori di Chioggia, tenuta allo scopo di protestare contro il trattamento che loro verrebbe fatto mentre esercitano la pesca nelle nostre acque.

Si fece molto strepito, si fecero molte parole, ma non si portarono fatti concreti ad avvalorare l'accusa, molto grave, di vessazioni e fiscalità che si farebbero subire ai chioggiotti nelle acque sottoposte alla mia giurisdizione. Ora, appunto perchè le accuse si presentavano gravi, si doveva esigere la prova che le autorizzi e le giustifichi. Si parla di vessazioni? ebbene si dica chi, dove, quando, ed in che modo venne vessato, ed io potrò sempre provare, con gli atti ufficiosi alla mano, che nel caso concreto non ci fu vessazione ma tolleranza, non ci fu fiscalità ma correntezza, tolleranza e correntezza nella massima parte dei casi persino esagerate.

— Come si svolgono questi incidenti?

— Fra un contravventore che sempre nega il fatto, offrendo la testimonianza dell'equipaggio molto interessato, e le guardie che lo asseriscono con richiamo sempre al proprio giuramento di servizio, offrendo spesso la prova di testimoni oculari, il funzionario non può esitare e crede alle guardie; se così non fosse, dove si andrebbe a finire?

— E' vero che ai chioggiotti si infliggono multe molto gravi?

— Dallo spoglio dei registri contravvenzionali risulta, invece, evidente che ai contravventori chioggiotti si infliggono multe molto moderate e sempre relative all'entità del danno cagionato con riguardo al tempo, al luogo ed al modo in cui avvenne la contravvenzione; nella massima parte dei casi non si tiene conto della recidività dei contravventori, altrimenti ai nove decimi di questi, convinti di recidività, si dovrebbe infliggere la multa massima di 200 cor., che nessuno di loro ha finora pagato.

— Una delle accuse più gravi elevate nell'adunanza di Chioggia risguarda il toglimento delle carte di bordo ai chioggiotti. Come spiega lei, signor presidente, questa circostanza?

— Non è vero che si tolgono le carte di bordo per costringere i chioggiotti al pagamento delle multe, e ciò per la semplice ragione che tali carte non si trovano a bordo, ma, in base alle prescrizioni vigenti, stanno depositate presso le autorità consolari italiane, o, in mancanza di queste, presso gli uffici di porto, mentre al direttore di barca si lascia la sola fede sanitaria munita del «nulla osta per la pesca marittima nelle acque territoriali austriache fuori del primo miglio dalla costa».

E' successo invece il caso che qualche chioggiotto si allontanò da qui, dopo aver commessa una contravvenzione di pesca, abbandonando al Consolato od all'ufficio portuale le carte di bordo, e ciò per non essere obbligato a depositare un importo con cui pagare quella multa che gli fosse inflitta a procedura finita.

— Dunque, secondo lei, le proteste non avrebbero giustificazione nei fatti?

— Secondo quanto posso giudicare io, singoli malcontenti fra i pescatori chioggiotti evidentemente abusano dei sentimenti filantropici ed umanitari che la loro casta ispira ad eminenti personalità di Chioggia e Venezia; espongono a queste personalità fatti non veri, o molto svisati, si atteggiano a vittime per assicurarsi la protezione che i cuori generosi dei Bellemo, dei Levi-Morenos ed altri non sanno negare a chi in buona fede credono oppresso. Ma io posso dichiarare alto e sostenere di fronte a chissisia, che nel mio dicastero si fa eguale giustizia per tutti e, se mai, i chioggiotti godono di un trattamento eccezionalmente corretto e cortese, per obbligo di correttezza e cortesia internazionale sacra a me, come ai funzionari da me dipendenti. Ciò che asserisco potrei provare in ogni tempo a chi volesse convincersene de visu.

Di questa cortesia e correttezza mi devono essere buoni testimoni i signori funzionari di questo Consolato generale d'Italia, nonchè gli stessi capi pescatori chioggiotti qui domiciliati, i quali pochi giorni addietro ne ebbero la prova più evidente allorchè furono chiamati a stipulare l'accordo con i pescatori dell'interno per la pesca delle sfoglie nel golfo di Trieste e lungo la costa istriana; tale prova emerge ogni anno molto luminosa in occasione della pesca delle seppie lungo la costa foranea dell'estuario gradese.

★ Dopo le esplicite dichiarazioni del presidente del Governo marittimo devesi attendere che sieno meglio chiariti e precisati i fatti a cui si riferiscono le proteste dell'adunanza di Chioggia. Se qualche funzionario subalterno dovesse risultare colpevole di abusi contro i chioggiotti, il capo della nostra amministrazione marittima saprebbe certamente far valere la ragione della giustizia, conforme al diritto assicurato ai chioggiotti dai trattati e all'interesse dei mercati locali.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del m.o Giuseppe Sinico, dalla sig.na Anna Mrach cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Harsch, dalle signore Emilia e Amalia Macovich cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Renato Baggio, dalla contessa Dalia De Domini cor. 20, dalla signorina Bianca Veneziani cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai signori: avv. Alfonso e Ninetta Valerio cor. 20, dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 20.

Dal sig. S. X., a mezzo dell'avv. Brocchi, in occasione dell'anno nuovo, cor. 100. - Raccolte tra amici nella famiglia Muratori, cor. 2. - Raccolte dalla piccola Lia, nella famiglia Fragiacomo, nella notte di S. Silvestro, cor. 6.66. - Per una tombola vinta dalla signorina Mery nella famiglia Pilotti, cor. 1.06. - Ricordando la «Lega Nazionale» nel nuovo anno, dalla signorina S. V. cor. 1. - Inneggiando all'anno novello, da alcuni amici nella trattoria all'«Antico Pavone», cor. 1.40. - Per parole esotiche pronunciate da G. F. e comp., cor. 1. - Raccolte da Maria L. alla cena di S. Silvestro, cor. 1.70. - Raccolte la sera del 31 ad un tavolo del restaurant Verdi, cor. 7. - Raccolte in una gentile famiglia al N. 52 di via Giulia, festeggiando il sorgere del novello anno, cor. 6.34. - Al «bum» in casa Petronio, cor. 4. - Raccolte in casa Gustavo Levi, per cominciare bene l'anno nuovo, cor. 7.65. - Raccolte pro Lega Nazionale da Orsola Zuttioni, cor. 12.40. - Raccolte nella famiglia di Margherita ved. Fonda, tra cortesi invitati, al giuoco del «bum», cor. 1.60. - Pel capodanno: Michele Noni cor. 1, Olivo Giacomo cor. 1, Melone Giuseppe cor. 1. - Per danni arrecati negli stabili di Francesco Dell'Oste da Visignano, da Matteo Paladin cor. 11. - Raccolte nella famiglia S. a mezzanotte dell'ultimo dell'anno, cor. 10. - Per corrispondere all'appello di Dante Sirena, raccolte nella famiglia Lucchi, cor. 3.84. - Dal m.o Gustavo Wieselberger, per il Capodanno, cor. 10. - Dal Consorzio industriale di mutui prestiti, cor. 10. - Dalla sig.a Alba Wieselberger, per capodanno, cor. 6. - Per fine d'anno, dalla sig.a Alice Rimini-Wieselberger, cor. 5, dalla sig.a Livia Rimini cor. 2. - Dalla sig. Giuseppina Brill cor. 2. - Dai signori Lisetta e Augusto Terni, per il capodanno, cor. 20. - Vinte al giuoco da Fano e Nanny, cor. 1. - Dai componenti la Direzione della Società agenti di manifatt., cor. 1[illegible]

★ Per la Cassa centrale, pro gruppo di Muggia, ci pervennero: raccolte a Muggia, ricordando il maestro Giuseppe Sinico, cor. 3.60.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale: dalla famiglia dott. Cofler cor. 10, per onorare la memoria del m.o Giuseppe Sinico; cor. 15 dal sig. Ettore Vram, quale percentuale per francobolli venduti.

— Ecco la 5.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: G. Spadiglieri (S. Sabba) cor. 5, Luigi Ing. Mazorana 20, Secco 1, Arrigo Godnig 2, Franc. Ravasini 2, Asdrubale Neppi 2, Valeria Neppi 2, Filippo Pitacco 5, Alice Debeuz 1, avv. Felice Venezian 10, Vittorio Girardelli 10, Enrico e Luigia Dapisin 4, Carmen du Ban 2, dott. Guido du Ban 3, cap. Vinc. Carmelich 3, Ermanno Brainovich 3, Rinaldo Cavalcante 5, Mario Cavalcante 5, prof. Giulio Morpurgo 10, Rodolfo Allodi 25, Edoardo e Teresa Foa 4, Ditta W. Neumann 5, Alessio Rosignoli 5, Hofstätter e Bonaventura 5, dott. Ettore Daurant 10, Alice Daurant 10, avv. Emilio Nobile 10, Giusto Rigutti 4, Luigi Bontempo 2, Iperide Brocchi 4, Gerin Gioachino 5, Rosa Frascati 1, Ant. Zmaievich e figlia 10, Famiglia Gius. Zmaievich 20, Guiscardo Sandrinelli 1, Matilde Sandrinelli 1, Giovanni Rogel 10, Arrigo e Aurelia Morpurgo 10, Oliverio Apollonio 2, Gaetano Rinaldi 1, Carlo Visig 2.50, Maria Visig 2.50, Luigia ved. Longhi 3, Luigi Fischetti 3, Maria Anaclerio 2, G. Moderian 2, Vitt. Bisogni 1, Carolina Sano 1, Aldo Lussich 2, Giov. Caputto 1, Antonio Verson 3, dott. Giorgio Pitacco 20, Gaetano Roucevich 2, Franc. Benes 1, Aless. Tamaro e fam. 5, Carlo Burgstaller 10, Alberto Mann 5, Ernesto Noulian 3, Ferdinando Noulian 3, Ernesta Filli 3, Antonio Scalamera 2, dott. Renato Jellersitz 2, Vittorio Padoa 10, Olga Padoa 10, Alf. Sauhr

## L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 93

*Proprietà riservata. - Riproduzione vietata*

— Ah! vi ho riconosciuto... era il nome che non mi ricordavo bene... Ma la vostra fisonomia è sempre la stessa; e, se volete un complimento, vi dico anzi che non siete punto invecchiato.

Daniele si sforzava di ridere.

Harrington era sempre un bellissimo uomo; non aveva più di trentacinque anni, e gli eccessi ai quali si era abbandonato non avevano lasciato traccia sul suo volto. Era sempre l'uomo piacevole, con la sua espressione di sicurezza e di audacia che abbiamo conosciuto sulla ferrovia del Havre.

Egli proseguì:

— Il fisico può cambiare, ma i cuori sono sempre gli stessi. Ho sempre avuto molta amicizia per voi, e spero che farete altrettanto per me.

— Potete dubitarne?

— No; crederei di farvi torto; sono anzi lietissimo di avervi incontrato.

«Sono solo a Montecarlo; mi annoiavo ed ero risoluto di andarmene. Dal momento che vi trovo qui, non partirò più. Staremo insieme e parleremo del tempo passato... A proposito, dove abitate? Verrò a farvi visita.

— Alla villa dei Fiori, sulla strada di Mentone.

— Va bene; verrò domani; ma intanto, prima che ci separiamo, fatemi il favore di presentarmi alla signorina.

— Cara Giovanna, il signor William Harrington, uno dei miei amici... Caro Harrington, la mia pupilla Giovanna Grandcoeur.

Proferendo questo nome, Daniele era impallidito; il falso Harrington trasalì nell'udirlo.

Il nome di Grandcoeur evocava nei due complici la memoria del loro delitto.

Harrington fu il primo a riprendere possesso di sè, e soggiunse con la sua solita sfrontatezza:

— Ah! la signorina è la vostra pupilla! Molto graziosa...

Strinse la mano di Daniele, salutò Giovanna e si allontanò. Essi uscirono dal casino.

— Non mi piacciono punto le maniere di questo signore - disse Giovanna; - mi è molto antipatico. E' vostro amico?

— Sì, è uno dei miei amici - rispose Daniele, contenendo a stento la sua agitazione; - mi farai favore se lo accoglierai bene.

— Per farvi piacere, lo farò. Ma spero che non venga troppo spesso a trovarci. Ha dei modi strani e vi guarda in un modo che non mi pare conveniente.

— E' un americano.... non conviene dare importanza a queste minuzie.

Rientrarono alla villa, e ciascuno se ne andò nella propria stanza. Daniele era impaziente di trovarsi solo.

Passò una notte terribile, esaminando tutte le eventualità che potevano sorgere da questo incontro, cercando di indovinare le cagioni che potevano aver ricondotto Rigaudat in Europa.

Da qualunque lato guardasse questa situazione così nuova ed impreveduta, nuovi terrori sorgevano nella sua fantasia.

Aspettò impaziente che venisse il giorno, poichè ora desiderava di trovarsi di nuovo col suo complice, e sapere da lui il segreto della sua venuta.

Al mattino, pregò Giovanna di fare la passeggiata senza di lui, in compagnia della cameriera.

— Sai - le disse - deve venire quell'amico.

L'amico infatti non si fece molto aspettare.

— Sono uomo di parola: - eccomi qua - disse Harrington entrando. - Ho preso il primo treno. Avete una bellissima casa; bella posizione....

— Entrate nella mia camera - disse Daniele.

— Volentieri... Ma perchè non restare all'aperto?... Si sta tanto bene!

— Potremo discorrere più liberamente.

— Come volete.... E la vostra pupilla?

— Sta facendo la sua passeggiata; non ho potuto accompagnarla poichè vi aspettavo.

«Essa è ammalata, e sono qui per lei.

— Peccato! è bella assai la vostra pupilla.

Daniele frenò a stento un moto d'impazienza.

La sfacciataggine di Harrington gli era insopportabile. Entrarono nella camera, di cui Daniele chiuse accuratamente la porta.

— Quante precauzioni! - osservò il visitatore.

Daniele si volse a lui, e con voce di collera gli domandò:

— Cosa siete venuto a fare qui?

Harrington rimase sorpreso.

— Siamo soli - continuò Daniele: - non c'è nessuno in casa; rispondetemi: cosa siete venuto a fare qui?

— Sono venuto a posta per dirvelo; ma datemi il tempo di sedere.

— Vi ascolto, parlate.

— Sentite, Vidal! prima di tutto mi farete il favore di lasciare quell'aria di minaccia, di non farmi di questi occhi, e di non essere arrogante con me.

«Queste maniere stavano bene una volta. Voi potevate comandare allora, e io dovevo obbedire.

«Adesso non sopporterò più insolenze. Mostratevi cortese, educato, amabile anche, se no...

— Se no?

Se no, potreste pentirvene. Ma son certo che vi calmerete. Vi conosco da un pezzo; non ho paura di voi. State dunque ad ascoltarmi tranquillamente.

Daniele riprendeva il suo sangue freddo.

— Sia - disse egli; - ho avuto torto di lasciarmi trasportare; ma dovete convenire che ho ragione di essere sorpreso, vedendo che mancate così alle nostre intelligenze, ai vostri impegni; e sono inquieto per le conseguenze che la vostra imprudenza può avere per tutti noi.

— Eccovi finalmente tornato alla ragione. Mi piacete più così. Mi rincresceva, ve lo dico schietto, d'essere così mal ricevuto da un antico amico, perchè noi siamo antichi amici, non è vero?

«Quando ieri vi incontrai, credevo che sareste stato contento quanto me; pare che mi sia ingannato; non ne parliamo più.

«Eccomi a darvi le chieste spiegazioni.

— Finalmente!

— Non ho bisogno di ritornare sugli avvenimenti che hanno determinato la mia partenza da Parigi e dalla Francia. Mi avevate incaricato di una missione che ho adempiuta coscienziosamente.

— Siete stato anche largamente pagato.

— E' vero. Mi ero imbarcato senza speranza di ritorno. Era un sacrifizio, ma la mia parola era impegnata.

— Lo è ancora.

— Salvo i casi di forza maggiore. Oltre la mia parola vi è anche la cura della mia sicurezza che vale qualche cosa.

— Perciò mi stupisco...

— Aspettate. Arrivo a Nuova York e grazie alle vostre indicazioni e alla mia abilità riesco ad estirpare al banchiere 1.700.000 franchi da lui rubati.

— Lo so; e mi meraviglio che non vi siate contentato.

— Se sapeste, come tutto è caro in America! Inoltre voi mi avevate raccomandato di fare il signore...

— Lasciamo stare.

La disinvoltura di Rigaudat contrastava stranamente coll'imbarazzo di Daniele.

— Non fu facile far sparire ufficialmente quel vostro parente, che materialmente avevamo tolto di mezzo sulla linea dell'Havre. Pure ne venni a capo e in un cimitero di Chicago vi è un sepolcro che si ritiene contenere gli avanzi di vostro cugino.

«Era un secondo servigio che io vi rendevo, e voi lo avete riconosciuto. Ma che volete?

«Io sono stato sempre prodigo e giuocatore. I miei danari se ne andavano come la neve al sole. Ho dovuto più volte ricorrere a voi. Vi siete fatto pregare, ma avete finito per contentarmi.

— In modo che di ricco che ero sono diventato povero.

— Povero? Non esagerate. Voglio ammettere che non siate un milionario... Ma... rassicuratevi, io non vengo a chiedervi danaro.

«I miei affari vanno molto bene ora, ed ecco come: A forza di perdere il mio al giuoco, venne il giorno in cui mi accorsi che ero un grandissimo sciocco a lasciarmi derubare, e ho cessato di fare la parte della vittima.

— Allora vi siete messo a fare quella del truffatore che avevate imparata a Parigi.

— Non sapevo neanche l'A, B, C. Figuratevi che durante cinque anni mi hanno spogliato senza che io potessi saper come! A forza di studio e di perseveranza, sono diventato abile come gli altri... ho imparato a correggere la sorte... Vi piace questa perifrasi?

— Siete venuto per raccontarmi le vostre birbonate?

(*Continua*).

2, Graziadio Luzzatti 2, Giov. Rovere 5, Francesco Camerini 5, Giovanni Vidali 2, Andrea Slaus 1, Maria Ravasini-Gidoni 10, Ida Paolina 3, Franc. Pressel 2, Mich. Sofianopulo 10, A. C. R. 2, cap. Edmondo Stroell 10, Felice Molini 1, D. Ascoli 1, Gius. Paolina 3, Lina Saraval 2, Amelia Saraval 2, dott. Ernesto Germonig 5, Gemma Ussai 1, Luigi Troyer 2, prof. Don Luciano Lucciani 4, Giovanni Signorelli 5, M. Lovrinovich 10, Maria Pia Bonazza 2, Isidoro Bonazza 3, Anna Artico 3, L. Secco 1.

da *Aquileia*: Giov. Batt. Stabile cor. 4.

da *Campolongo*: Romano Burba cor. 11.

da *Gorizia*: Girolamo Luzzatto cor. 3, S. F. Paulin 5, Attilio Dörfles 2, Carlo Felice Favetti 3.

da *Neresine*: Gius. bar. de Wiederker cor. 2.

da *Pola*: dott. Giorgio Antichievich cor. 20, Giovanni Cipriotti 2, Giovanni Bernard 1.

da *Pinguente*: avv. Ant. Sandrin cor. 3.

* Fra le elargizioni di capodanno figurava nell'ultima lista un'elargizione di cor. 2 da Edoardo e Riccardo Klein, mentre l'elargizione era di cor. 4. da Edoardo di Riccardo Klein.

**Per l'ampolla di Trieste,** per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante, ci pervennero: dal sig. Angelo Vivante cor. 5.

* Al Comitato per l'ampolla pervennero direttamente: avv. Ettore Richetti cor. 50, Giacomo Fano 10, ing. Fed. Angeli 10, Leop. Brunner 10, Mario Morpurgo 20, dott. Achille Costantini 10, dott. Aug. Cavallar 20, E. R. F. 25, Gioberti Luzzatti 15, F. P. 20, Ern. Stabile 10, arch. G. Zammattio 20, Lia Zammattio-Fontana 10, Emilia Fontana-Panfilli 10, Adolfo Fontana 20, Alda Fontana 10, Adele Opuich-Fontana 20 franchi.

**Università del popolo.** L'Università del popolo inaugurerà domenica il suo ottavo anno di esistenza, con una conferenza del dott. Enrico Brol: «Gli elementi della «Divina Commedia».

Ecco il programma delle lezioni serali del primo trimestre:

Sala della Borsa: dott. Andrea Benussi: «Diritto matrimoniale» (3); Giulio Caprin: «Il romanzo italiano contemporaneo» (3); prof. Enrico Maionica: «Aquileia» (3); prof. Pietro Orsi: «La Rivoluzione italiana» (5); prof. dott. Ferdinando Pasini: «Della novellistica moderna» (4); prof. dott. Giuseppe Tarozzi: «Il determinismo e la libertà» (2).

Palestra di via Giotto: prof. dott. Orazio Chizzola: «Molière»; prof. Luigi Granello: «Giovanni Prati»; dott. Romolo Liebmann: «Igiene della donna» (4); prof. dott. Giuseppe Müller: «La riproduzione degli animali» (3); Mario Pasqualis: «Il movimento tecnico-industriale del secolo XIX» (6); prof. dott. Mario Stenta: «La vita artificiale» (3); prof. Pietro Sencig: «Lo sviluppo dell'ornato».

Palestra di via G. Parini: dott. Andrea Benussi: «Il Testamento» (2); dott. Luigi Candotti: «Principî di diritto penale» (4); Egidio Fabbro: «Storia del teatro» (5); prof. dott. Giuseppe Müller: «Il parassitismo con ispeciale riguardo ai parassiti dell'uomo» (2); dott. Guido Nigris: «Come dobbiamo allevare i nostri bimbi» (4); prof. dott. Giuseppe Vidossich: «Storia della scrittura fino all'invenzione della stampa» (3).

Palestra di via P. Veronese: dott. Andrea Benussi: «Genitori e figli» (2); Antonio Bettiol: «Storia politica del secolo XIX» (6); prof. Ottone Crusiz: «I grassi nell'industria» (4); Mario Pasqualis: «Progressi industriali del secolo XIX» (6); prof. Arsenio Ramponi: «Le più recenti scoperte geografiche» (4).

Sala del I Ricreatorio laico: dott. Guido Mann: «La tubercolosi» (2); dott. Andrea Benussi: «La successione ereditaria» (2); Nicolò Cobol: «I dintorni di Trieste ed i Castelli dell'Istria» (2).

**Camera di commercio.** La Camera di commercio e d'industria terrà domani sera alle 6.30 una pubblica seduta per la elezione del presidente, del vicepresidente, del presidente provvisorio e della Deputazione di Borsa.

**Alla Minerva.** Questa sera alle 8 la gentile signorina Giacinta Gallina, che già tenne alla Minerva altre conferenze simpaticissime, leggerà sul promettente argomento «Maschere». Chi preannunzi uno splendido pubblico non teme smentite.

**Per il fondo pro Università di Trieste.** Anche quest'anno il comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini rimise al Podestà la consueta elargizione di cor. 200 ad incremento del fondo da lui iniziato nel 1893, per l'Università italiana a Trieste.

**I funerali di Giuseppe Sinico.** Iermattina alle undici, imperversando la bora nell'aria rigida e grigia della giornata invernale, le spoglie di Giuseppe Sinico furono portate al cimitero. Il carro funebre dell'impresa Zimolo scompariva sotto le molte e belle ghirlande; lo precedeva la banda della Pia Casa dei poveri suonando marcie funebri; e i parenti e numeroso corteo di cittadini seguivano il feretro. All'autore dell'inno di San Giusto, al popolare e genialissimo fra i maestri di Trieste, resero l'estremo omaggio il Podestà avv. Sandrinelli, il primo vicepresidente del Consiglio avv. Venezian, l'assessore all'istruzione pubblica dott. Rozzo, alcuni consiglieri della città e i rappresentanti di tutte le corporazioni musicali cittadine: l'Orchestrale, il Coro cittadino, il Conservatorio musicale, il Conservatorio Giuseppe Tartini ecc. ecc. In Piazza della Barriera vecchia il corteo si sciolse, dopo aver ascoltato con immensa mestizia le fiere note dell'inno di San Giusto che la banda evocò sul feretro del suo suscitatore, inno della vita e della memoria, saluto di Trieste al cittadino ispirato e promessa di immortalità su questa terra nostra. Parecchi cittadini vollero però accompagnare la salma di Giuseppe Sinico fino al cimitero, e fra questi il Podestà e l'avv. Venezian: e là, sulla tomba, tra gli sferzanti formidabili vortici del vento, il coro della Cappella civica intonò un «Miserere», e poi il maestro Cantoni diede, a nome dei musicisti triestini, l'estremo saluto alla spoglia che scendeva nella terra, accompagnata dal dolore della musica e dal rimpianto dei cuori.

**La confessione religiosa di figli di genitori senza confessione.** Una interessante controversia è stata esaurita testè dalla Corte di giustizia in affari amministrativi. Si tratta della materia politico-religiosa, che per la imperfezione delle leggi e più per le incertezze della giurisprudenza, è tra i punti deboli del diritto pubblico austriaco.

I coniugi M. di Nieder-Rochlitz in Boemia annunziarono nell'agosto 1906 al Capitanato distrettuale la loro uscita dalla Chiesa cattolica e il loro proposito di rimanere senza confessione religiosa. Il Capitanato di Starkenbach prese bensì a notizia la dichiarazione, ma a sua volta dichiarò che i figli dei coniugi in quanto non avessero compiuto il settimo anno di età, non sarebbero considerati siccome usciti dalla Chiesa cattolica, perchè tali figli seguono, a sensi di legge, i genitori nella nuova loro confessione religiosa soltanto in caso di un mutamento della religione e perchè col dichiararsi senza religione non venendo ad appartenere ad una confessione religiosa, non potrebbe parlarsi di mutamento di religione.

Tanto le superiori istanze amministrative quanto ora il Tribunale amministrativo confermarono la decisione del Capitanato, accettandone l'interpretazione della legge.

**Società degli studenti triestini.** Gli studenti triestini sono invitati alla conversazione che si terrà stasera alle 6 nella sede sociale, via Silvio Pellico 1, III.

**Nuova Società.** Si è costituita una nuova compagnia di filodrammatici «Gustavo Modena», sotto la direzione del signor Bruno Dall'Ombra. Il primo trattenimento sociale della «Gustavo Modena» seguirà domenica 12 corr.

**Adunanze sociali.** La Società ciclistica «Liberi e Forti» convoca i soci ad un'adunanza generale straordinaria per questa sera alle 8.30 nella trattoria «All'Adriatico», via S. Caterina.

**Nomine.** I praticanti postali signori Guido Vidovich di Trieste, Eugenio Francovig di Gorizia, Erminio Giacich, Lodovico Vodopivec, Martino Burich, Ernesto Taft e Narciso Udovissich, di Trieste, e gli officianti postali Francesco Bernardis ed Edgardo Miani furono nominati assistenti postali.

**Il memoriale degli operai scalpellini al Ministero della giustizia.** La questione è nota: l'industria della pietra lavorata sta attraversando una grave crisi dovuta alla concorrenza della pietra artificiale. Fino a tanto ch'erano privati cittadini che per economia preferivano il materiale artificiale a quello naturale, gli operai scalpellini, benchè gravemente danneggiati, tacquero. Ora però si venne a sapere che anche il Governo, per un'opera pubblica che ha carattere monumentale ed è destinata a lunga durata, ha progettato di ricorrere alla pietra artificiale in luogo di quella naturale. Si tratta, per il Governo, di una economia di 400.000 corone, che è piccola somma in un bilancio di centinaia di milioni; mentre rappresenta per gli operai cavatori, scalpellini ed ornatisti, una grossa risorsa, e per l'industria della pietra lavorata forse la salvezza. Gli operai già tennero, come abbiamo annunciato, un comizio pubblico, e onviarono deputazioni alle autorità locali. Ora hanno inviato pure un memoriale al Ministero della Giustizia, dal quale in gran parte dipende la esecuzione integrale del progetto del nuovo palazzo di Giustizia, progetto che prevede l'impiego di pietra naturale lavorata, mentre ora, per economia che confina con la grettezza, si vorrebbe sostituire alla pietra naturale quella artificiale.

Il memoriale, esposte le condizioni disastrose dell'industria della pietra nella nostra Regione, e particolarmente a Trieste e a Nabresina, e dimostratene le cause, lamenta la trascuratezza del Governo verso le industrie indigene del nostro paese, deplora la triste condizione di tanti operai che dopo aver trascorso gli anni migliori della loro giovinezza sui banchi della Scuola industriale, e appresa la decorazione, rimangono poi sul lastrico, privi di lavoro. Gli operai, dopo tante delusioni e sofferenze, speravano ora di aver per parecchio tempo lavoro rimunerativo per il palazzo di Giustizia. Invece è proprio il Governo che si propone di dar l'ultimo colpo alla industria degli scalpellini, servendosi di pietra artificiale per quell'edificio.

«Eppure - dice il memoriale - il grande pregio della pietra nostrana lo riconobbe, anche il Governo servendosene spesso per ornare ed arricchire oltre il locale palazzo della Luogotenenza, anche il Parlamento e l'Università di Vienna. Così pure i maggiori palazzi di Alessandria d'Egitto e del Cairo sono quasi tutti in pietra del Carso, e non solo in Egitto, ma in tanti luoghi dell'estero e persino nella lontana Argentina viene apprezzata e ricercata la nostra pietra».

«Il Governo - prosegue il memoriale - ha il dovere preciso di promuovere l'incremento dell'industria e non già d'impedirne lo svolgimento con vessazioni e peggiorare e rendere insostenibile la situazione di un'intera casta di lavoratori». Per tutti i motivi qui riassunti gli operai scalpellini di Trieste si sentono indotti a «reclamare ed insistere fermamente presso l'i. r. Governo affinchè esso voglia provvedere che nella costruzione del nuovo palazzo di Giustizia a Trieste venga adoperata la pietra naturale e che i lavori rispettivi siano iniziati nel più breve tempo possibile, onde poter scongiurare almeno parzialmente la gravissima crisi di lavoro che affligge attualmente la casta degli scalpellini».

Al memoriale è allegato l'ordine del giorno votato dagli operai scalpellini nel comizio di domenica scorsa.

**Il ballo degli studenti.** Al primo annunzio si può far seguire oggi qualche indicazione più precisa su questa festa della nostra gioventù accademica. Il ballo degli studenti è fissato per martedì 14 corr. e lo accoglierà la grande sala della Filarmonico-Drammatica. La bella iniziativa ha già le sue tradizioni: il Podestà ha accettato la presidenza onoraria del Comitato, al quale darà tutto il suo gentile ed efficace suffragio un gruppo di patronesse a cui presiede la gentilissima consorte del Podestà, signora Linda de Sandrinelli.

Buoni auspici, dunque, alla festa della nostra gioventù accademica.

**Balli sociali.** La Società di m. s. fra camerieri del Lloyd terrà la sera di sabato 8 febbraio a. c. una festa di ballo sociale nella sala della Società degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi). La festa sarà a favore del fondo orfani e vedove.

**Il cuore dei lettori.** A favore della vedova e degli orfani del vetturino Lorenzo Vidau, assassinato a Opicina, ci pervennero:

Da una allegra compagnia in via del Bosco, cor. 3; raccolte fra amici in famiglia Muratori, cor. 2.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del m.o Giuseppe Sinico, dal sig. Enrico Pardo cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dai signori Giuseppe ed Emma Jesirschick cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Anna ved. Cantoni, per onorare la memoria della adorata figlia Clara, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Nel primo anniversario della morte della signora Maria Buzik, dalla famiglia Fleischmann cor. 15, a favore della Refezione scolastica; dal marito dell'estinta, cap. cav. Carlo Buzik, cor. 200, per un letto al Presepio, che porti il nome dell'estinta.

Festeggiando S. Silvestro nella famiglia di Carlo Cernigoi, cor. 15, e dal figlio Bruno cor. 1, a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

Dai componenti la Direzione della Società agenti di manifatture cor. 9, a favore della Cassa di protezione fra addetti al dettaglio.

Dal Consorzio industriale di mutui prestiti cor. 5, a favore della «Previdenza».

— Alla Previdenza pervennero: Dalle signorine Elisa ed Ortensia di Nicolò cor. 20 a favore degli scaldatoi; dai signori: dott. Vincenzo Harwalich cor. 5, G. Spadiglieri 2, Lusy 3, Salvatore Giamporcaro 10, Luigi Simsig 2, Giuseppe Horaczek 2, Michele Giannopulo 10, Filippo Pitacco 3, Ditta W. Neumann 5, Rodolfo Allodi 20, prof. Giulio Morpurgo 10, P. R. Petz 5, dott. Daniele Perlitz 20, Sig. Fogolin 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal cav. Giovanni Costi per onorare la memoria del maestro Giuseppe Sinico cor. 30, a favore dell'Educatorio di via Raffineria.

— Per onorare la memoria del sig. Demetrio C. Di Demetrio il sig. Cadmo di Demetrio elargì cor. 20 agli Amici dell'infanzia.

— Allo Guardia medica pervennero: dalla signora Luisa Nordio cor. 20. Dall'Amministrazione dei Magazzini generali cor. 500. Dal sig. Dussatti Charles cor. 20.

**Per il caso che capitasse la neve.** Il Magistrato civico ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, magazzini e botteghe, ai portinai ed in generale a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, e ai proprietari di case ed amministratori, per i locali non occupati dagli inquilini, l'obbligo di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e dai corrispondenti tratti di strada non selciati, e di ammucchiarla sulle vie in modo non incomodo ai passanti, per essere indi asportata col mezzo dei carri della pubblica nettezza. Lo spazzamento dovrà essere compiuto alle 9 del mattino quando la neve sia caduta di notte.

Sarà oltreciò obbligo dei proprietari di case di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone per essere sparsi sui marciapiedi in caso di gelo improvviso ad opera dei loro addetti.

E' libero ai proprietari, amministratori ed inquilini delle case di far deporre sulla pubblica via senza disturbare i passanti la neve accumulatasi nell'interno degli edifizi, ma a condizione che ciò avvenga prima o durante il lavoro di sgombero fatto dal servizio pubblico.

**La refezione scolastica.** Dalla Società degli Amici dell'infanzia furono nel dicembre 1907 distribuite nei vari refettori sociali 20.290 razioni di minestra e 20.290 razioni di pane, a 10.919 scolari e a 9371 scolare.

**Gli scaldatoi della «Previdenza»** L'improvviso tuffo nell'inverno, che sorprese ieri la città, dopo il prolungato periodo sciroccale, ha determinato una grande affluenza negli Scaldatoi della Previdenza. I due Scaldatoi, di via Pondares 3 e di via Valdirivo 12, sono aperti al pubblico dalle 6.30 ant. alle 7.30 di sera. Gli Scaldatoi hanno i seguenti prezzi per le vivande: caffè-latte ed un pane, ovvero latte ed un pane, cent. 10; minestrone ed un pane cent. 10; un pane solo cent. 4.

**Convegni sociali.** Il Circolo mandolinistico darà domani, alle 8, nella sede sociale, una serata di illusionismo. Seguiranno le danze.

**Le mance e i «musi novi».** Mai come in questi giorni, viene pronunciata con tanta frequenza la frase «muso novo». Coloro che frequentano i locali pubblici, e specialmente quelli da caffè, per poco che vi si siano soffermati nei due primi giorni dell'anno, avranno udito esclamare «muso novo» almeno una decina di volte. I «musi novi» sono coloro che per risparmiare la mancia di capo d'anno ai camerieri, il primo gennaio cessano improvvisamente di frequentare il locale frequentato magari giornalmente per dodici mesi e trasportano le tende in un altro dove, sconosciuti, non avranno la seccatura di esborsare le due coroncine. E sono moltissimi quelli che sacrificano le esigenze dell'abitudine, che si adattano a fare dei giri viziosi per non passare, almeno per qualche tempo, dinanzi il locale frequentato in precedenza, che sopportano con santa rassegnazione tutte le noie del nuovo servizio pur di non sacrificare i cento soldini, che, ai nostri tempi, vanno considerati come un importo abbastanza ingente. Parecchi, non potendo assuefarsi all'ambiente nuovo, al non vedere le solite faccie, a non leggere i soliti giornali e a non.... arrabbiarsi con lo stesso cameriere, dopo una quindicina di giorni o al più, un mese, tornano agli antichi amori e: «Iero malà, benedeto - si giustificano col cameriere - me xe andà tanti de quei bezzi che me son adirittura assassinà!» Il cameriere non la beve, sorride sarcasticamente; più sarcasticamente ancora gli augura «ogni bene»; ma le due coroncine sono salve. E, tanto per tornare almeno in parte nelle grazie del cerbero, nei primi due o tre giorni aumenta la consueta mancia di un soldino - unica cosa che può fare, dopo la disgrazia capitatagli......

Il «muso novo» per il cameriere è persona spregevolissima e, sebbene egli sappia di aver acquistato un avventore di più, pure, pensando che se ne andrà con lo spirare dell'anno, lo fa segno di tutto il suo disgusto, di tutto il suo disprezzo.

— Cameriere, la «Scena illustrata».

— In lettura, sior!

— La xe sempre in lettura; in sto caffè no se pol aver gnente.

— E, alora, parchè el ga cambià!!!

Moltissimi camerieri, poi, si prendono il divertimento di presentare il calendario e gli auguri.... sincerissimi, anche al «muso novo».

— Ogni bene, signor!

— A mi?; caro mio, ghe vegno per la prima volta.

— Oh, guarda... el sior el xe forsi foresto?

— Sì.

— Me pareva a mi! - e allontanandosi ammicca con l'occhio ai colleghi, mormorando: - Emigrante. El fa un viaggio all'anno!

E le scenette si susseguono piacevolissime.

— Camerier, no vien più qua el tal dei tali?

— No, el gà «emigrà» par boletile acuta.....

Talvolta il «muso novo» è conosciuto dai camerieri come frequentatore assiduo di un altro locale e come «emigrante» abitudinario. In questo caso, per poche esigenze che abbia - si dice, veramente: «seccante» - essi non gli risparmiano le «tacade»: «Andove ch'el andava prima, el stava meio; chi sta ben, che no se movi. El cambiamento de clima ghe ga dà in testa; Cencio, el camarier che lo serviva fino ieri el lo saluda tanto; xe bel el calendario del caffè ch'el frequentava prima?».

Ieri nel pomeriggio, in uno dei principali caffè, accadde una scenetta comicissima. Verso le 3, entrò un signore coperto da una magnifica pelliccia e, preso posto, ordinò il mocca. Il cameriere lo guardò attentamente per un minuto, poi, abbozzato un sorriso, avvicinò il nuovo venuto, tutto festante.

— Lei qua, che bela sorpresa! Iera da un anno che no gavevo più el piazer de servirlo.....

— Sì, appunto un ano: son sta in viaggio.

— Un ano giusto, me ricordo benon: l'ultima volta che lo go servido xe sta la notte de S. Silvestro.

— Gavè una memoria de fero....

— Sicuro e, per dimostrarghe che xe la verità, la me speti un momento....

Dopo alcuni minuti il cameriere portò il caffè e sul vassoio anche un calendario.

— Me de el calendario? Ma dal momento che no vignivo da un ano...

— Questo nol xe de sto ano, el xe quel dell'altro ano e.... ghe lo go salvà.....

## L'INGRESSO TRIONFALE DELLA BORA

### nel nuovo anno

Dopo una lunga serie di giornate sciroccali e piovose, era si può dire voto di tutti che le strade si asciugassero da quell'ignobile fanghiglia che abbonda al di là del credibile in ogni strada o piazza della città nostra.

Ma che da un momento all'altro si arrivasse all'infuriante imperversare della bora di ieri nessuno lo desiderava. E' il caso di dire: Troppa grazia S. Antonio! Mercoledì primo giorno dell'anno, mentre ancora le strade di Trieste erano fangose, incominciò nel pomeriggio a soffiare un leggero venticello da Nord, verso sera divenne più gagliardo e alla mezzanotte assumeva di già forma di raffiche. Il termometro da 12 centigradi discese subito a sei e poi a quattro sopra lo zero, mentre il barometro si manteneva da due a tre linee sotto il 760.

Dopo avere ululato tutta la notte, facendo scendere il termometro fino a tre centigradi, ieri mattina alle 7 madama bora con una velocità di 96 chilometri infuriava sulla città. Il golfo, tutto spumeggiante, era quasi in ebollizione e obbligava gli equipaggi dei navigli tutti, alle rive di città o del Puntofranco a lavorare al triplicamento degli ormeggi, e ostacolava non poco il lavoro di carico e scarico. Al mezzodì l'ufficio meteorologico registrava chilometri 91 quale velocità del vento e gradi 1.2 di temperatura, con 759 di altezza barometrica. Alle 4 pom. la velocità del vento si mantenne sulla novantina, il termometro era salito a tre, ed il barometro segnava 762. Alle 7 di sera il termometro ridiscendeva a 1 sopra lo zero, ma alla mezzanotte si era raggiunto un grado sotto, mentre la velocità della bora si manteneva costante e quasi distesa sugli 85-90 chilometri.

Di disgrazie in mare, causate dalla bora, non si conosce, benchè non ufficialmente accertata, che quella del povero Rizzi, addetto ai fanali della Diga e del quale diciamo in altra parte del giornale.

Con lodevole sollecitudine fino dalle primissime ore di ieri mattina nei punti più battuti dalla bora furono stese le solite corde di sicurezza. Una sorpresa e una delusione per tutti coloro che vanno in tramway, ma più specialmente per quei derelitti dei frenatori, fu la mancata comparsa dei carrozzoni col riparo di vetri, mentre due di questi se ne erano veduti circolare quando la bora non c'era.

#### Cadute causate dalla bora

Ieri mattina, alle 8.50, in via Nuova il negoziante Giovanni Morin, di 60 anni, quando fu dinanzi alla casa N. 17, fu assalito da una raffica di bora e lanciato contro un colonnino. Il dottore della Guardia medica chiamato gli riscontrò una contusione alla coscia sinistra. Venne accompagnato a casa sua in via Alice N. 12.

★ Verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Molin piccolo, ove sulla pubblica via, trovò Giuseppina Riosa, di 74 anni, abitante in via del Ronco N. 7, la quale, in seguito ad una raffica di bora, fu lanciata a terra in modo da riportare una ferita alla fronte e una distorsione al ginocchio sinistro. Con una vettura fu accompagnata all'Ospedale.

★ Alla stessa istituzione ricorse lo scalpellino Bartolomeo Ferluga, di 37 anni, abitante a Scorcola N. 267, il quale, atterrato dalla bora, aveva riportato una contusione al femore sinistro.

★ Alla Guardia medica ricorsero iersera, anche perchè atterrati dalla bora: Antonio Menussi, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Fanneto N. 4, per una ferita di taglio al mento; - Domenica Ippavitz, di 60 anni, casalinga, abitante in via Pierluigi da Palestrina N. 3, per escoriazioni alla fronte ed al naso.

★ Si rivolse ieri alla Stazione centrale di soccorso Lucia Tedesco, di 63 anni, abitante in via del Molino a vento N. 37, la quale, colta da una raffica di bora, era stata gettata a terra e aveva riportato una frattura al braccio sinistro.

★ Alla stessa istituzione ricorse l'oste Giuseppe Saxetig, di 66 anni, abitante in via Chiozza N. 41, il quale passava per via Chiozza quando, causa la bora, si staccò dai ferri una tabella di un negozio. Egli ne fu colpito al capo e riportò una ferita all'occipite.

## ORRIBILE NOTTE!

### L'addetto ai fanali della diga, scomparso in mare

L'altra notte, gli addetti alla Lanterna si avvidero che i fanali che segnalano le testate della diga dinanzi al Punto franco erano spenti, e ne avvertirono l'Ufficio dei piloti. Siccome già a quell'ora il vento infuriava, si pensò che fossero andati spenti e che il guardiano addettovi avrebbe finito con l'accorgersene e col riaccenderli. Ciò non avvenne, però; e, quando cominciò a sorgere il sospetto che cause d'indole estranea potessero averne impedito il regolare funzionamento, l'imperversante bufera e il mare agitato e il fatto che, prima dell'alba, dal Punto franco non usciva alcun piroscafo, li indusse a tardar sino alle 6 a comunicar l'accaduto al cap. Frausin, il quale, appena informato, salì sull'«Audax» e si recò sul posto a verificare. L'addetto ai fanali - Nicolò Rizzi, di 34 anni, da Rovigno - mancava; mancava il caicchio che doveva essere ormeggiato alla diga, a sua disposizione: e le guardie di finanza colà di servizio non seppero dire altro che, durante la notte, nessuna di esse aveva visto il Rizzi.

Fu facile dedurre che il Rizzi doveva essersi allontanato dal suo posto; ma, quando?

In base alle indagini fatte, risultò che il Rizzi, alle 3 pomeridiane, era sceso a terra, s'era recato a prelevare alla caserma dei piloti il pranzo e la bottiglia di vino che, causa il servizio suo, non avrebbe potuto consumare insieme coi colleghi, al banchetto annuale. Ciò fatto, era tornato alla diga e, alle 4, aveva acceso i fanali. Poco dopo le 5, però, era ridisceso a terra, al molo San Carlo. Dove abbia passato il tempo intercorso fra le 5 e le 10, non è accertato: si sa soltanto che alle 10 di sera, il Rizzi fu visto uscire da un'osteria sita nelle vicinanze della Capitaneria di porto e dirigersi al molo San Carlo, evidentemente per tornare alla diga, nella sua casetta. A conferma di ciò, sta il fatto che il caicchio non fu trovato più sotto il molo San Carlo, ove era stato da lui prima lasciato. Sicchè deve dedursi che il Rizzi, mentre faceva la traversata dal molo alla diga, impotente a resistere da solo e con la piccola imbarcazione alla furia del vento e del mare, sia andato alla deriva...

Chi sa dire la lotta immane sostenuta dal disgraziato, per resistere agli avversi elementi? Chi sa dire gli appelli disperati lanciati nella profonda notte, in cerca di soccorso, e perdutisi nell'ulular del vento e nel fischiar rabbioso delle creste dei flutti? Così, mentre la città festante si preparava a passare, quanto più lietamente possibile, dal vecchio al nuovo anno, a pochi metri da lei il terribile dramma di un'anima si svolgeva ignorato...

Il cap. Frausin, con l'«Audax», battè tutto ieri le acque del golfo, alla ricerca del Rizzi; purtroppo, senz'alcun risultato. Dato lo stato del mare, è quasi certo che il caicchio sia stato portato al largo, fuori del nostro golfo, nell'immensità desolante. Fu perciò mandato pure il «Pelagosa» col cap. Vucetich, per esplorare al largo: se ne ignorano i risultati, ma è vivo l'augurio che il Rizzi venga ritrovato.

Ad ogni modo, il cap. Frausin, tornato sulla diga, fece ieri aprire la casetta e, dopo le constatazioni necessarie (fra altro, su un tavolo, furono rinvenuti i residui del pranzo e della bottiglia di vino ritirati dalla caserma dei piloti), suggellò tutto, in attesa dei risultati delle ricerche e dei provvedimenti che, in caso di esito negativo, il Tribunale sarà per prendere. Al posto del Rizzi fu messo un altro «fanalista».

Il Rizzi ha la moglie incinta: anzi, ella ierlaltro si recò a Rovigno per prepararsi al parto, imminente!

**Le scenaccie della via.** Ecco quanto abbiamo dolorosamente veduto iersera sull'imbrunire: Un uomo sulla quarantina, bene vestito ed accuratamente imbacuccato contro la bora, risaliva il Corso, accompagnato da una bambina sui dieci anni. Lui piccolo, tozzo, robusto; la piccina una creaturina esile e poco riparata dalla vesticciola corta. A un tratto vediamo l'uomo poggiare la destra sulla testa della bambina ravvolta in uno scialletto, e lì per lì pensiamo a un atto carezzevole; ma subito vediamo la povera testolina scrollata furiosamente, e indoviniamo una piccola orecchia strapazzata in una stretta brutale: poi la mano si solleva, e ricade due, tre, cinque volte sulla piccola testa, che resta piegata verso terra, e non si volge, non guarda l'aguzzino, non grida, non implora. La coppia procede, e noi seguiamo, incerti. E la nostra mente non ha ancora avuto il tempo di raziocinare, che il feroce ritmo si ripete; la mano ricade, e ancora stringe, e scuote, e picchia; la testolina non si rialleva, non si volge. Indignati, protestiamo; si unisce a noi la voce di popolane generose, o l'attenzione inerte di altri passanti. Ma la bestia (così ormai era stata chiamata dagli spettatori della trista scena) ha le orecchie ben protette dalle falde del berretto, e non ci sente; dobbiamo fargli dinanzi, e investirlo di rimproveri e d'ingiurie, perchè si distolga un momento dalla rabbia torturatrice. «E' questo il modo di trattare una povera piccina?» - gli gridiamo. «Co' no la ubidissi suo papà!» - ci risponde arrogante, e trascina in disparte la piccola creatura, sempre silenziosa e a testa china. Lo seguiamo disposti a impedire in ogni modo il ripetersi degli atti brutali, e quegli si ferma in disparte, dice qualcosa alla bambina e la manda via sola, fermandosi quasi a sfida della pietà di quanti l'avevano seguito. Ciò era durato per tutto il Corso; ma chi sa quando era incominciato?

Il padre (onta per la parola!) avrà forse ancora, mentre scriviamo, l'irsuta faccia accesa di santo sdegno per quegli intrusi che non gli hanno lasciato continuare chi sa per quanto la «correzione» fatta nella via, costringendolo a continuarla forse più tardi in casa, se non ci sarà un seno di madre che dia rifugio alla piccola «grande colpevole». Ed avrà forse parole roventi per questa maledetta stampa, che si cura dei fatti altrui, e d'ogni piccolezza fa pasto per le sue colonne! Eppure a noi la mano trema nello scrivere, come il cuore si stringe al vedere tanti dolori della vita quotidiana!

**Il primo furto dell'anno.** A commett il primo furto quest'anno, fu il facchi Ermanno L., di 33 anni, da Trieste, a tante in via di Rena. Mercoledì, nel meriggio, una guardia di finanza lo co mentre stava per uscire dal Puntofran con addosso otto chilogrammi e mezzo caffè, del valore di circa 9 corone, da rubati in uno dei Magazzini generali. lui, una guardia pronunciò per la pri volta nel 1908 le sacramentali parole: nome della legge»; per lui, la polizia f il primo protocollo d'arresto; e per lui primo ad entrare agli arresti.

**La sicurezza pubblica in via di Cros** Riccardo Mizzelli, calderaio, abitante via di Riborgo N. 22, ebbe un brutto d'anno: mentre passava per la via di C sada, l'altra sera, verso le 11, fu avv nato da uno sconosciuto, il quale, con destro colpo di mano, gli strappò dal ciotto la catena e l'orologio d'argento, complessivo valore di 20 corone. Fatt colpo, il ladro se la svignò e il derub anche lo seguì; ma, oltre agli oggetti, rimise pure il fiato, perchè il ladro reva maledettamente. Il Mizzelli den ciò il furto alla polizia.

**Materiale che frana.** Nella cava l'Impresa Adriatica a Sistiana, acca ierlaltro una disgrazia che fortunatam te non ebbe gravi conseguenze. I mura Matteo Matelic, di 28 anni, e Antonio dec, di 55 anni, mentre erano intenti lavoro, furono investiti da materiale nato e riportarono diverse contusioni escoriazioni. Ieri vennero al nostro O dale e furono accolti nella decima di sione.

**Travolto da un carro.** Ieri mattina, 7.15, il muratore Leonardo Zorzenon 54 anni, abitante in via della Guardia passava per la piazza Goldoni, quando atterrato da un carro e non potè più alzarsi. Una guardia di p. s. chiamò dottore della Stazione centrale di socc so il quale constatò allo Zorzenon contusione al piede sinistro e lo fece portare all'Ospedale.

**Maneggiando una pistola.** Iersera il dico della Stazione centrale di socco fu chiamato al N. 664 di Chiarbola su riore, ove trovò il ragazzo Marco Codi di 14 anni, il quale, maneggiando una stola, era stato ferito al femore destro un colpo partito improvvisamente. Fu dicato.

**Fra due vagoni.** Ieri venne accolto decimo riparto dell'Ospedale, il braccia te Francesco Saina, di 26 anni, da Na il quale mentre lavorava alla Ferrovia ridionale, rimase preso fra due vago e fortunatamente per lui, non riportò la lussazione dell'omero destro.

**Ferimento.** Ieri ricorse alla Stazio centrale di soccorso lo scalpellino Rodo Crall, di 23 anni, abitante al N. 30 di Tr biciano. Aveva una ferita lavera al polli della mano destra e una ferita di tag al braccio sinistro: e raccontò che la no di S. Silvestro era stato ferito, in un'ost ria di Trebiciano.

**In rissa.** Teodolindo Nesuara, di anni, marittimo, abitante in via del Beccherie vecchie 4, ricorse ieri all'I [illegible] nistro riportata in rissa.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Gua dia medica: Giuseppina Bencina, di anni, abitante in via dell'Industria N. per abrasioni al palmo della mano destr Giovanni Tomadini, di 70 anni, braccian te, abitante in via della Barriera vecch N. 31, per una ferita lacera all'anula della mano destra; Carlo Repich, di anni, inserviente postale, abitante in v dell'Istria N. 28, per due ferite di tag alla mano destra; Amalia Gregoris, di anni, casalinga, abitante in via Chiozz N. 35, per due ferite di taglio alla ma sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Martino Luxa, anni 41, abitante in via dei Crociferi, p distorsione alla mano sinistra; Vitto Creto, d'anni 12, abitante in via di Rib go N. 12, per una ferita da taglio all'ind della mano sinistra; Vincenzo Cadel, anni 31, abitante in androna Gusion N. per una ferita lacera all'avambracc destro.

**Cadute.** Riccardo Meriar, di 27 ann bracciante, abitante in via Remota 5, c dendo riportò alcune escoriazioni all mano destra.

Angelo Fabrineti, di 40 anni, braccian te, abitante in via San Filippo 13, ier cadendo, riportò alcune escoriazioni capo.

Ricorsero all'«Igea».

**Notizie meteorologiche.** Ieri temper tura ore 7 ant. 3.6, ore 2 pom. 2.— - Altezza barometrica ore 12 mer. 758

**Ogni giorno una.** Fra gentiluomini d bassi fondi.

— Queste chiacchiere intorno alle in venzioni che farebbero danno al lavor sono tutte sciocchezze - disse uno.

— Perchè? - osserva un matricolino.

— Perchè è così: un «allarme brevet tato contro i ladri» mi ha fatto prender cinque anni di lavori forzati.

## TEATRI.

### „Effetti di luce" 2 atti di Lucio D'Ambr

*al Filodrammatico*

La marchesa Anna d'Osnago ha un co teggiatore al quale promette... quello ch promettono quasi tutte le signore ma tate delle «pochades» da un decennio questa parte: «io ingannerò mio mari con voi quando saprò ch'egli m'ingann con un'altra donna». - L'occasione vien il marito è innamorato di una bella mim (oh, bellissima: la Costa) e questa ha co sentito al primo convegno d'amore; m quando moglie e corteggiatore si recan nel luogo fissato al convegno dei due co lombelli, per attenderli, la marchesa tro va modo di allontanare il corteggiator aspetta la mima che (oh provvidenz giunge all'appuntamento prima dell'adul tero marito e quando ella viene, presen tata si a lei con tutta calma, la induce resistere all'affetto del suo conquistato e... ad abbassare la luce. Durante que pochi momenti di oscurità, la mima an drà via e subentrerà la moglie al suo po sto. La marchesa vuol dare soltanto un lezioncina al proprio marito; la mima non si sa veramente perchè, - si prest al giochetto... e le cose finiscono lieta mente.

Il pubblico ha battuto le mani dop ciascuno dei due atti. I quali, però, non

ostante il pregio di un dialogo abbastanza elegante, ci sono apparsi troppo tenui. La azione scenica di questi «Effetti di luce» è poco organica; i personaggi non sono nè decisamente «pochadistici» nè decisamente umani: quella marchesa, nè abbastanza «Andreina» nè abbastanza «moglie saggia», non si sa veramente che cosa voglia insegnare a suo marito. Che la differenza fra una moglie e un' amante non consiste che in un «effetto di luce»? Ebbene. La cosa è vecchia. Ma chi la garantisce da altri effetti di luce futuri?

Perchè tutta questa analisi di un lavoretto leggero, senza pretensione? si dirà. Ed è qui appunto il guaio. Dinanzi a questa commedia comica italiana ci si ragiona su. E di fronte al ragionamento la commediola si sfascia; verrebbe voglia di parlare di verosimiglianza, di verità, di logica, di psicologia... Per amor del cielo! In una stagione di «pochades»? Ma purtroppo è così. Perchè un autore possa sottrarsi all'analisi, bisogna proprio che ci dia il «vaudeville» così pieno, così divertente, così allegro, così pazzesco da non lasciarci il tempo di riflettere; proprio come fanno i Feydeau e compagnia bella. Ma se gli autori italiani non sanno fare i «vaudevilles» - e forse non è un male per l'arte - è necessario che ci diano qualche cosa di più solido. Sarà ingiusto, ma è così. E Lucio D'Ambra, che è appunto un fine critico d'arte e che giudica con molta competenza le commedie altrui, potrà dare senza dubbio al teatro qualche cosa di più vitale e di più interessante.

La Galli, Guasti, Sichel e la Costa, - super-elegante nel suo «decolleté» dell'atto secondo - recitarono con molta grazia la tenue commedia, suscitando qua e là il sorriso e anche, qualche volta, la risata.

Oggi serata d'onore del bravo attore caratterista Ignazio Bracci; attore preciso, accurato sempre e simpatico nella sua gioconda bonarietà. Si rappresenta la divertente «Loute» di Weber, «pochade» alla quale possono assistere anche le signorine. Bracci avrà di certo un bel pubblico plaudente.

Domani un'altra novità: «Il quadrifoglio». Domenica due rappresentazioni.

**Politeama Rossetti.** L'«Augellin Belverde» sfidò ieri il maltempo e si presentò ancora sulle scene del Politeama sempre accolto favorevolmente. Questa sera l'«Augellino» e domani ancora «Augellino».

**Fenice.** «Serenissima» di Giacinto Gallina s'ebbe ieri un'interpretazione bellissima. Dopo ogni atto ci furono due chiamate a Ferruccio Benini, il tipico «Nobilomo Vidal», e ai suoi valentissimi compagni.

Questa sera la prima novità: «Le sorprese della villeggiatura» di Mario Morais.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. — Ore 8. — *L' Augellin Belverde*, fiaba-ballo in 5 atti e 14 quadri, musica di La Rosa e Ricci.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *Le sorprese della villeggiatura*, in 3 atti di M. Morais (nuovissima). - *Una bona idea de la serva*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *Loute*, in 4 atti di P. Weber.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Il piroscafo «Bosnia» incagliato e disincagliato.**

Il piroscafo «Bosnia», del Lloyd, in viaggio di ritorno da Metcovich per Trieste, ieri mattina, proseguendo da Spalato, si incagliò leggermente presso Santa Eufemia. Dopo poco tempo, assistito da un altro piroscafo, potè disincagliarsi, e non avendo riportato alcun danno, proseguire il viaggio.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Almissa» da Cattaro e scali, «Gorizia» da Costantinopoli, scali e Brindisi; il pir. a.-u. «Filippo Artelli» da N. Shields. Arrivarono pure altri tre piroscafi, uno dei quali dell'«Adria», ma, in causa della bora, si ancorarono molto al largo in sospesa pratica.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro; «Habsburg» per Brindisi e Alessandria; «Thetis» per la Dalmazia e l'Albania; il pir. germanico «Bysan» per Amburgo.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Arcadia» partì il 1. da Gravosa per Alessandria; «Carlo» arrivò il 1. a Venezia; «Napried» il 30 p. p. a Genova; «Perseveranza» da Newcastle passò Ushant il 28 p. p. diretto a Trieste; «Mostar» partì il 31 da Napoli per S. Louis du Rhône; «Arad» il 28 da Anversa per Cardiff.

Lloydiani. «Persia» da Kobe e scali arrivò il 31 a Fiume.

## La stella a cinque raggi, proibita

*La scuola per analfabeti - Cronaca polese*
**Morta abbruciata.**

Pola 2. La polizia ha intimato alla direzione della «Giovine Pola» il comunicatovi decreto che proibisce l'uso del timbro con la stella a cinque raggi, nel quale «stemma» - dice il decreto - «non si può non ravvisare una dimostrazione di carattere politico contraria persino all'essenza ed allo scopo statutario della Società». Contro il decreto del sig. Osti - che chiama la stella a cinque punte uno «stemma» e ravvisa in questo una «dimostrazione di carattere politico», mentre la stella spicca impunemente sui pezzi da 5 corone, sulle divise del Lloyd, ecc. ecc. - la direzione della «Giovine Pola» esperirà i rimedi di legge.

★ Pervennero oggi al gruppo locale della Lega: cor. 17.89 raccolte la notte di S. Silvestro durante la festa della «Giovine Pola» al caffè Secession; cor. 5, frutto della licitazione degli «omelettes» della vispa Teresa; cor. 4.28 dalla famiglia Delcaro, raccolte attendendo l'anno novello.

★ In breve incomincerà l'istruzione in questa scuola per analfabeti, alla quale vi sono finora quaranta inscritti d'ambo i sessi. L'istruzione sarà impartita secondo un nuovo metodo rapido e moderno.

★ Sabato 11 corr. andrà in scena al Politeama «L'Amico Fritz» di Mascagni, opera che ora si dà con successo a Udine.

★ Anna Sbisà, abitante al N. 16 di via Ercole, si recò oggi al comando di p. s. a denunciare che dal 21 dicembre p. p. è scomparso senza lasciar traccia di sè un suo figlio, Carlo, di 12 anni.

. ★ Stasera verso le 6 tale Predovan passando per Vicolo Erto vide uscire spire di fumo da una casetta posta al N. 3. Il Predovan insospettitosi volle entrare, ma trovò la porta chiusa. Forzata la finestra ed entrato in cucina trovò la vecchia Eufemia Grudich giacente sul focolare, tra le fiamme, già quasi cadavere. La Grudich, una vecchierella di 77 anni, che abitava da sola la casetta e che vive della carità pubblica, era caduta sul focolare. La gente accorsa telefonò ai vigili che accorsero con un carro di salvataggio, ma la loro opera fu inutile, perchè poco dopo la donna spirava.

## ASTA DI BENI COMUNALI A PARENZO

*Per i coscritti - Per gli agricoltori - Lega Nazionale*

Parenzo, 1. Nel giorno 10 gennaio corr., dalle 9 alle 12, nell'Ufficio municipale, avrà luogo un esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente, in aumento del prezzo di stima e di prima grida, di diverse particelle catastali, rimaste fuori dalla divisione dei beni comunali di Monghebbo. Ogni concorrente alla delibera dovrà depositare il solito vadio del 10% del valore di stima. Le particelle da subastarsi potranno venir vendute in un lotto solo o per ogni singolo.

★ Le liste dei giovani nati negli anni 1887, 1886, 1885 ed obbligati alla leva regolare dell'anno 1908 quali coscritti della I, II e III classe di età, si trovano esposte a libera ispezione per il periodo di giorni 14 in questa Cancelleria municipale. Gli eventuali reclami sono da prodursi pure entro il detto termine di giorni 14.

★ Il Municipio porta a conoscenza degli interessati che, in seguito a nota del Comitato per gli acquisti cumulativi del Consiglio agrario provinciale, la sottoscrizione per l'acquisto cumulativo di sementi da prato ed altre sementi a richiesta, resta aperta fino a tutto marzo 1908. I prezzi si intendono per quintale franco loco Vienna e senza imballaggio, ed i pagamenti entro quindici giorni senza sconto.

Per i pagamenti e le sottoscrizioni servono le norme generali già pubblicate dal Consiglio agrario provinciale.

★ La Centuria parentina, quale 81.o e 82.o contributo settimanale, ha versato a questo gruppo della Lega Nazionale l'importo di cor. 19. Durante l'anno 1907, la Centuria parentina ha versato complessivamente l'importo di ben cor. 512. Merito va dato a chi ne fu l'ideatore ed a chi volle assumersi il non facile compito dell'incasso e della compilazione delle liste settimanali.

**Scoperte archeologiche ad Aquileja**

Aquileia, 1. La copiosa vendemmia dello scorso autunno invoglia gran parte degli agricoltori ad ingrandire le piantagioni di vigneti, e nei lavori di sterro il classico suolo d'Aquileia rivela ancor sempre interessanti avanzi dell'epoca romana. Sul fondo Fonzari, alla Beligna, si trovarono urne sepolcrali con arredi antichi degli ultimi decenni avanti G. C.; su quello Violini, verso Belvedere, si scoperse la lapide di «Q. Veratio Basso»; negli scavi iniziati sulle terre di G. Rosini, presso il molino, si rintracciarono gli avanzi di una fontana pubblica coi tubi di piombo per la conduttura dell'acqua, e sul terreno della signora contessa Cassis, di Terzo, presso la strada di Monastero, si vanno seguendo le interessanti vestigia di una strada romana, munita di un bel marciapiede di lastre regolari e di cunette per lo sfogo delle acque di fattura pratica e solida. La Direzione del Museo archeologico fa vigilare tutti questi scavi ed acquista per le proprie collezioni tutti gli oggetti scoperti.

**Sciarada alterna.**

1. Cara molto al tuo core.
2. Nome usato in Germania, o mio lettore.
1.-2. A torto od a ragione
Di ciò che v'è di più moderno a simbolo
Ciascun mi pone.

Spiegazione del giuoco precedente:
DECADI. DEDICA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 2 Gennaio.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 635.25, Staatsbahn 675.75, Alpine 596.50, Lotti turchi 183.25. - La Borsa di Berlino chiude d bole. Credit 199.75 (199.75), Disconto 170.75 (170.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (103.97), Meridionali —.— (699.—), Mediterranee —.— (408.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.25 poi sino —.—. Chiusa francese 95.75 (95.75), Italiana —.— (103.25), Spagnuola 94.05 (94.55), Banche Ottomane 693.— (693.—) Rio Tinto 1679 (1639), Lotti turchi 170.— (169.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.30 a 101.75 Azioni Credit 634.— a 636.—.

**Listino.** Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.40 a 242.—, Francia 95.75 a 96.05, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 96.70 a 96.—, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 96.90 a 97.20, Rendita austriaca in corone 96.90 a 97.20, Rendita ungherese in Corone da 93.45 a 93.75, Credit 634.— a 636.—, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 149.— a 151.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Rendita francese 3% 95.75, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.05, Azioni Banca ottomana 693.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Ferrate austr. 730.— Lombarde 156.—, Rendita Turca unif. 95.20, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 96.80, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 448.—, Lotti Turchi 170.—, Banca di Parigi 1452, Meridionali ital. 695.—, Azioni Rio Tinto 1679.

*Londra* 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⅛, Lombardi 6—, Argento 25⅛, Rend. Spagnuola 92, Italiana 100½, Cambio su Vienna 2454. Sconto di piazza 6—.

*Francoforte* 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.60. Ferrate dello Stato 144.80, Lombarde 27.60.

**Caffè.** *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 33.50, per dicembre 34.—.

*Nuova York* 2. Apertura Rio per consegne future stazionario invariato.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | B. Kemeny | 8 | Scaricazione |
| 1a | Adour | 4 | Caricazione |
| 1b | Kassa | 4 | Scaricazione |
| 8 | India | 9 | » |
| 6 | Semiramis | 9 | » |
| 9 | Imperator | 12 | » |
| 12a | Maria Teresa | 5 | Caricazione |
| 12b | Alleanza | 5 | Scaricazione |
| 13a | Silverton | 12 | » |
| 13b | Ceroda | 6 | » |
| 14 | Istria | 4 | » |
| 17 | Epidauro | 4 | » |
| 21 | Laura | 4 | » |
| 22 | Albania | 3 | Caricazione |
| 23 | Emilia | 3 | » |
| 24 | Ariete | 4 | Caricazione |
| 26 | Gemelli | 6 | » |
| Molo I | Durham | 4 | » |
| » II | Belrorie | 4 | » |
| Molo IV | | | |
| » IV | Dardania | 6 | » |
| » 0 | Bar. Ed. Vay | 12 | » |
| | Onda | | |

Stampato ed edito
dalla "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Ciò che Lili desidera per il giorno natalizio:

Una bambola che dice mamma, una carrozzella per la bambola e una montagna di pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. La piccina ne va pazza e deve ad esse la sua perfetta salute. Avete mai veduto Lili malata? L'avete mai sentita tossire? Vedete, ciò è merito dell'uso regolare delle Sodener genuine di Fay. Fatene una prova: la scatola non costa che cor. 1.25 e si trova *in tutte le farmacie, drogherie e nei depositi di acque minerali.*

Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
**Dott. VIDEUCICH**
resta chiuso per Natale
fino a tutto 11 di Gennaio

**Dr. ROD. SORLI**
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

CONTABILE (bilancista)
Corrispondente italiano, tedesco, con lunga pratica commerciale, ottime referenze,
OFFRESI.
Sub „Contabile A. B." al „Piccolo"

**Cercasi Direttore d' ufficio**
linguista ed esperto negli affari di viaggi (Passage-Geschäfte)
Offerte con indicazione dell' occupazione avuta e referenze, indirizzare a
Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I,
sub „D. 3898."

VARIETÈ GAMBRINUS
Questa sera nuovi debutti
GRANDE ATTRAZIONE
BLANCH-IDEAL
(Danze luminose)
Successo THE DE ROBERTIS Successo

+ „OLLA" +
è approvato come la migliore ed insuperabile qualità di tutti gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI
di gomma e di pesce
Spedizioni per dozzina cor. 3, 4, 6, 8, 16.
Assortimento di una dozzina corone 3.50, due dozzine corone 5.
M. GÀL, Trieste, Corso 4.
Deposito di tutti gli articoli in gomma, Cinti-erniari, Ventriere, Calze elastiche, fasciature. Inalatori cor. 4.50, Irrigatori da cor. 2.40, Termometri per febbre cor. 2.40, Clisteri a pompa cor. 3.50.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

CREMA MOSCATO
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle miglior bottiglierie
Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6.

VASO MAGICO

accendendolo si apre il coperchio e vola una massa di ravanelli e marche di birra.
Collezione umoristica N. 8
contenente 3 di questi vasi magici, 10 Zolfanelli artistici, 3 confetti fulminanti con contenuto umoristico, un confetto-bomba umoristico, 6 pacchetti di coriandoli, un costumo artistico brevett. (nuovo scherzo per signori), 12 fiori magici giapponesi che fioriscono ponendoli 2-3 minuti nell'acqua. Uno scherzo! L'allegra casa della scimmia, scherzo pirotecnico affatto nuovo. 2 cappelli-cilindro (oggetti umoristici. Un libro magico, un giuoco «Sempione», uno «Stamperl», umoristico.
Tutto insieme verso invio dell'importo o verso rivalsa. fior. 3.30
Primo deposito Viennese per apparati magici
R. KLINGL
Zauberklingl
Vienna I, Meysedergasse 2
dietro il teatro dell'opera.
Catalogo illustr. d'oggetti umoristici, gratis.
Grande catalogo principale N. 1 d'apparati magici per dilettanti ed artisti, verso invio di 20 soldi in francobolli.

**Pelliccie** da città
**Pelliccie** da viaggio
**Pelliccie** per caccia
**Pelliccie** per capitani
**Pelliccie** per automobile
Ignazio Steiner
Trieste-Gorizia

Chi vuol partire per l'AMERICA (New-York)
e desidera viaggiare bene ed a buon prezzo in prima, seconda o terza classe, si rivolga alla
AGENZIA GENERALE PER L'EMIGRAZIONE „NATURAL"
BASILEA (Svizzera) Hochstrasse 31

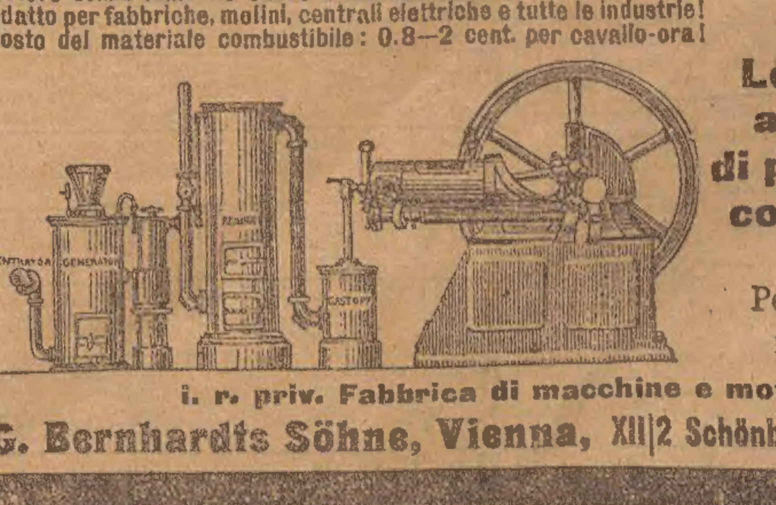
STIVALI LISCI
DA UOMO
a Corone 7 e Corone 12
in Chevreau Corone 13
CALZOLERIA MÖDLING
Corso 27 e Via Cavana 11

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

„WIENER EFFECTENMARKT"
Giornale d'informazioni finanziario
SOMMARIO del numero di CAPODANNO:
La rivista finanziaria del 1907. La campagna per le statizzazioni e la statizzazione della Società della ferrovia dello Stato. A che cosa deve porre attenzione il cauto capitalista? La speculazione di borsa. La rivista annuale parigina del 1907 e la situazione della borsa di Vienna. L'importanza ed i vantaggi degli affari a premi. I dividendi della Banca Austro-Ungarica. La posta di redazione. Le azioni del Credit, quelle del Credit Ungherese, le Alpine, Rima. L'aumento nel prezzo degli articoli in smalto. L'industria della carta, le azioni del Cemento, della Ferrovia dello Stato, Lombarde, Perlmooser, delle Fabbriche di Birra, del Petrolio. Lotti Turchi, il corso di lotterie e delle investizioni, la Rendita Ungherese 4%, cronaca finanziaria. Adunanze generali, dividendi, ammortizzazioni, estrazioni, informazioni di borsa.
Abbonamento annuo Cor. 4.—. Numero di saggio gratis.
compreso il libro annuale
Ricevesi dall'Amministrazione: VIENNA, I, Graben 17.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE da UOMO
per la stagione d'autunno-inverno
nel nuovo Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).

Impianti di motori a gas povero per l'esercizio con antracite, carbone dolce e cocke
La più conveniente forza motrice del tempo presente!
Motore senza fumo nè odore e niente affatto pericoloso!
Adatto per fabbriche, molini, centrali elettriche e tutte le industrie!
Costo del materiale combustibile: 0.8—2 cent. per cavallo-ora!



Motori a petrolina (benzina) spirito gas
Locomobili a petrolio di primissima costruzione
Per informazioni rivolgersi alla
i. r. priv. Fabbrica di macchine e motori
G. Bernhardts Söhne, Vienna, XII|2 Schönbrunerstrasse 173|T

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO
Acquedotto 19.
I più fini LIQUORI e VINI, eccellente CAFFÈ CIBI FREDDI. — Prezzi miti.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore; Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Aperto testè! VIENNA Aperto testè!
„PARK-HOTEL"
dirimpetto alla facciata d'arrivo delle stazioni della ferrovia Meridionale e dello Stato.
Facilità di partenze per qualsiasi direzione. Primario albergo borghese, in splendida posizione libera, arredato con criteri moderni e con tutto il comfort. Illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, bagni, stanze di lettura, stanze per colazione e stanze per gli chauffeurs, garage per automobili. Ristorante in casa. Scrupolosa pulizia. Prezzi miti.
Rodolfo Wieninger, proprietario
Telefono 7493. Vienna IV Wiedener Gürtel 18

VINO DA PASTO
di primissima qualità
prodotto delle tenute del Conte Dr. Venier di Cittanova, in bottiglie oppure in fusti, in qualunque quantitativo, al prezzo di centesimi 64 il litro, offre, franco a domicilio, verso pagamento alla consegna,
ANGELO NICHETTO
proprietario della Trattoria «Nichetto» in Rozzol e della Macelleria in Piazza Goldoni 6, Tel. 963.
La Trattoria in Rozzol tiene a disposizione di Società e Clubs, per balli e trattenimenti sociali (a prezzi da convenirsi) una elegante e vasta Sala da ballo e giuoco di birilli.

Succ. Ant. Malusa
Centrale: Via Lazzaretto vecchio N. 15
Filiale: Via dei Gelsi N. 1
MAGAZZINO IN TRANSITO
Grandi depositi Vini delle primarie Cantine Istriane e Dalmate - Trappa Dalmata e Istriana - Olio di pura Oliva - Vini da dessert in grande assortimento - Vini fini in bottiglie - Champagne - Refosco - Asti spumante - Rum vero Giamaica
Nonchè rappresentanza con deposito
VINO ISTRIANO
dei rinomati vigneti di Vignole (Istria) delle Cantine Successori Fratelli Frennez.
Servizio franco a domicilio.

CALZE DI LANA
nere, da signora, a soldi 33 al paio.
Berretti per adulti e ragazzi
STIVALI DI PANNO, PER CASA
nel rinomato
BAZAR 33 e 49
Via San Nicolò 29

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d' influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

FRA LE
CALZATURE AMERICANE
le MIGLIORI sono
Marca WALK-OVER per signori
Marca SOROSIS per signore
Sua Eccellenza WALK-OVER

l'uomo che leni le sofferenze dell' umanità
Soltanto presso la
CALZOLERIA AMERICANA
FRATELLI FASSEL
Trieste, Corso 7

✝

# TERESA ved. SEITZ

**nata POBER**

d'anni 96, cessò di vivere oggi alle ore 10 ¼ pom., dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime famiglie **Seitz, Berzè, de Wawra,** e **Collatscher,** affrante da indicibile dolore, partecipano tale amarissima perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Gennaio 1908.

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

**Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.**

✝

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi serenamente

# LUIGI SIEGA

**d'anni 48**

**L'addolorata consorte Regina ed i figli Maria, Angelo e Carmela unitamente ai parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.**

I funerali dell'adorata salma seguiranno Venerdì 3 gennaio alle 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 1. Gennaio 1908.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

**Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.**

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI**

CERCANSI cuoca e cameriera. Indirizzo al Piccolo. 180

CERCASI ragazzo per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 265

CERCASI ragazza di servizio, prontamente. Via Cecilia 4, p. I. 8990

CERCASI domestica buoni attestati. Cecilia 7, porta 13. 9049

CERCASI brava domestica per piccola famiglia. Via Bachi 6 A, Forte. 9018

CERCANSI cuoca e donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 326

CERCASI prestaservizi per tutto giorno, piccola famiglia. Madonnina 43, I. 9057

CERCASI ragazzo apprendista pittore con paga, buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 322

CERCASI prontamente prestaservizi o domestica sappia cucinare. Via Giulia 24, primo. Presentarsi con attestati. 333

CERCASI bravissima pulita prestaservizi. Via Belvedere 32, III, porta 18. 9063

CERCASI prestaservizi o domestica. Via Gelsi 9, secondo piano. 9062

CERCASI ragazza 16-18 anni pulire stanze mattina. Piazza Poste 3, porta 46. 9026

CERCASI giovanotto pratico compilare bollette per primaria ditta spedizioni. Offerte «S. C. 140» Piccolo. 9081

CERCASI signorina che conosca italiano, francese e stenografia. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12898

CERCASI prestaservizi 33 cor. compreso caffè. Indirizzo al Piccolo. 12896

CERCASI sottocuoca attempata piccola trattoria; presentarsi oggi dalle 2 alle 5 via dell'Olmo 6, trattoria Toscana. 322

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo Piccolo. 344

CERCO prestaservizi per caffè. Offerte al Piccolo sub «Caffè» precisando età. 334

CERCASI donna servizio mattina. Belvedere 18, II, 13. 9022

CERCASI domestica capace, piccola famiglia. Via S. Caterina 1, primo. 354

CERCASI brava pulita prestaservizi, tutti lavori domestici. Nicolò 33, porta 19. 359

CERCASI cameriera abile stirare e cucito, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 268

CERCASI mezzo lavorante sellaio per i fornimenti. Indirizzo al Piccolo. 273

CERCASI brava domestica sappia cucinare, salario 22 cor. Indirizzo Piccolo. 276

CERCANSI apprendisti fabbri e mezzi lavoranti. Indirizzo Piccolo. 279

CERCASI ragazza di servizio, prontamente. Giov. Boccaccio 23, Hoefer. 297

CERCASI prontamente brava ragazza; presentarsi con attestati, paga cor. 24. Gatteri 5, II, destra. 8985

CERCASI prontamente brava domestica, famiglia due persone. Via Ireneo 6, III, porta 8. 9011

OROLOGIAIO lavorante capace per orologeria grande e piccola cercasi. Indirizzo al Piccolo. 250

PIAZZISTA **attivo bene introdotto commestibilisti, pistori, cerca fabbrica burro, pretendonsi primarie referenze. Offerte sub «Margarina» al Piccolo.** 9014

DOMESTICA per due persone che sappia cucinare cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 267

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Via Rossetti 6, III piano, porta 8. 9008

CERCO giovinotto già stato in commestibili per magazzino ditta in cinque chili, paga fior. dieci settimanali. Indirizzo Piccolo. 320

CERCO prontamente praticanti per scrittori, due agenti chincaglierie buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 320

CERCO prontamente un mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 318

CERCO prontamente domestica sappia cucinare. Poste nuove 7, III, porta 20. 9019

SIGNORE solo cerca donna onesta che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 349

RAGAZZA per appalto possibilmente abitante in Gretta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 310

PRATICANTE di buona famiglia viene cercato prontamente da casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 352

PRIMARIA **ditta spedizioni cerca prontamente praticante conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Volonteroso» Piccolo.** 305

PRATICANTE trova posto in grande casa di spedizione. Offerte sotto «10» Piccolo. 9052

SIGNORA ESPERTA media età, robusta, sola, pratica tutti lavori e direzione casa, conosce italiano, tedesco, slavo, amante lavoro, vita tranquilla, offresi ovunque presso persona sola che abbisogni tale donna di casa, preferibile campagna Friuli. Referenze ottime. Gentili offerte «Assiduità» Piccolo. 353

IMPIEGATO tedesco offresi corrispondenza inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, la sera dalle 5-9. Miti pretese. Offerte «301» Piccolo. 8871

BONNE TEDESCA cerca posto per accudire a uno o due bambini. Offerte «Kindergärtnerin» fermo posta centrale. 9042

PENSIONATO pratico lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, italiana, offresi, pretese miti. Sub «Attivo» Piccolo. 299

PROVETTO speditore con 20 anni di pratica commerciale, abile corrispondente tedesco, italiano e croato, pratico in tutti i lavori d'ufficio emigrazione, cerca adatto posto. Gentili offerte sub «Reisebureau» fermo posta Stadion. 9009

GIOVANOTTO conosce lingua italiana, tedesca, cerca impiego in qualche negozio od altro. Indirizzo al Piccolo. 290

ITALIANO tagliatore sarto, bella presenza, offresi Trieste e fuori. Scrivere sub «Pracchiuso» Piccolo. 255

MADRE e figlia civile cercano casa signorile quale custodi. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Casa signorile». 9013

OFFRESI cuoca finissima a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 337

DISEGNATORE meccanico ore pomeridiane offresi. Via Fontanone 10, IV. 275

OFFRESI venditrice pasticceria, panetteria, parla italiano e tedesco. Offerte «Pratica» Piccolo. 9046

BARBIERE lavorante venticinquenne accetterebbe occupazione presso buon negozio, portando seco lucroso guadagno garantito oltre 1200 corone annue. Offerte «Roberto 1200» Piccolo. 9047

OFFRESI signorina pratica venditrice panetteria, parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 253

VENTITREENNE con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, dattilografo, stenografo, cerca impiego. Gentili offerte sub «Disponibile» Piccolo. 9002

OFFRONSI due signorine con bella calligrafia, conoscenza italiano, slavo e tedesco, per praticanti. Offerte «Praticante» Piccolo. 9024

TENITORE di libri, bravo e diligente germanico, cerca posto per intere o mezze giornate. Indirizzo per offerte «M. Gàl», Corso 4. 319

**ISTRUZIONE**

CERCO per l'istruzione della contabilità, abilissimo maestro o persona. Offerte Piccolo «Contabilità». 339

DESIDEREREI imparare entro due mesi a fondo la stenografia tedesca. Cerco all'uopo abile maestro. Offerte al Piccolo sub «W. A.» 237

CONVERSAZIONE francese cercasi scopo perfezionamento. Piccolo «Viennese». 12897

DISTINTO signore desiderando esercitarsi lingua slovena cerca fare conoscenza con persona soltanto molto distinta. Gentili scritti «Passeggiate» Piccolo. 8995

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo, lezioni anche a domicilio. Barriera 13, terzo, sinistra. 9028

IMPIEGATO dello Stato impartisce lezioni di tedesco a studenti. Indirizzo Piccolo. 357

MAESTRA piano Conservatorio Vienna, istruisce, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 68

MARTEDI cominciano lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia. Forini due, quattro, sei mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 269

SIGNORE desidera dar lezioni d'inglese in cambio di conversazione francese. «Brown» posta restante. 9005

SCUOLA autorizzata di taglio Elisa Zanetti, via S. Lazzaro 7, prossimo corso serale 7 gennaio, chiedere prospetti. 278

SCUOLA danze moderne Daquino venerdì, martedì 8¼ sezione adulti, raccomandabilissima, prossimamente trattenimento concerto e danza. Carducci 12. 9068

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 242

**[illegible]**

CERCASI prontamente per ufficio quartiere almeno 4 stanze grandi posizione centrica. Offerte con pianta al Piccolo sub «Ufficio». 8902

GIOVANE distinto, forestiero, sarebbe grato a quella distinta famiglia tedesca che gli cedesse stanza con costo famigliare, con occasione di conversazione tedesca. Offerte al Piccolo sub «Dimora stabile». 283

IMPIEGATO cerca stanza, centro, 2 finestre, stufa, eventualmente uso piano. Prezzo, numero famigliare «Fortuna» Piccolo. 280

CERCANSI camera pranzo elegante usata, tavola piccola con zinco, colapiatti, lambicco 30-40 litri buonissimo. Rossini 10, porta 5. 9033

CERCASI stanza, ingresso libero. Indirizzare offerte al Piccolo con indicazione prezzo sub «Edera». 350

SIGNORE cerca camerino ammobiliato vicino Istituto. Offerte Piccolo «Antonio». 324

CERCASI stanza vuota, uso cucina per signora con bambino, preferibile signora sola, eventualmente costo. Offerte «Vallerina» Piccolo. 8999

CERCASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, preferito sulle scale. Offerte «Impiegato fermo posta centrale. 298

AFFITTANSI bella stanza bene ammobiliata, con fino costo e un camerino chiaro, a persona sola. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 9017

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 10, per due, 16, volendo costo. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 9077

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 32, III, porta 18. 9063

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via S. Giacomo 6, II, Corso. 9039

AFFITTASI stanzetta chiara per giovanetto. Commerciale 10, I, sinistra. 9041

AFFITTASI prontamente camera vuota, uso cucina, acqua. Farneto 16, III. 9050

AFFITTASI prontamente camera, ingresso libero, davanti. 20, Conti, sinistra. 12900

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con balcone. Via Giov. Boccaccio N. 2, I. 300

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate. Via Commerciale 10, I piano. 9004

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Riborgo 17, II. 296

AFFITTASI camerino ammobiliato, adatto per ragazzo di negozio. Piazza Ponterosso 7, IV. 284

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, con stufa, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Via Nuova 22, III. 304

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna Mare 4, primo. 272

AFFITTASI stanza vuota per il 16 gennaio. Via Ugo Foscolo 9, II, p. 8. 271

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, quarto piano. Chiozza 5, rivolgersi portinaia. 8998

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 8888

AFFITTASI stanza vuota, volendo uso cucina, costo, casa nuova. Cereria 10, III, porta 9. 9012

AFFITTASI camera ammobiliata. S. Francesco 60, p. 3. 262

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, 2 finestre. Corso 2, porta 12. 254

AFFITTASI quartiere cinque stanze, cucina, soffitta, vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 261

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 9032

AFFITTASI prontamente buonissimo letto volendo costo. Giacinto Gallina 4, III. 9034

AFFITTASI prezzo di favore avviatissimo spaccio vini senza fermativa, consumo circa 80 litri giornalieri. Petronio, Caffè Goldoni. 315

AFFITTANSI stanze ammobiliate ingresso libero con uno e due letti, anche donne. Stadion 5, II. 9025

AFFITTASI prontamente quartierino Rossetti 12, quinto piano, prezzo conveniente 313

AFFITTASI camera ammobiliata. Belvedere 18, II, porta 13. 9022

AFFITTASI stanza vuota in via San Maurizio N. 10, p. II, porta 11. 9015

CAMERA vuota d'affittare. Via Rapicio 3, I, porta 4. 323

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso quasi libero, stufa, prezzo mite. Farneto 14, I. 9070

FAMIGLIA tedesca d'impiegato affitterebbe a signora distinta o studente due stanze ammobiliate, ambedue separate; darebbesi eventualmente pensione. Via Bonomo 1, I, 6. 235

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 258

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata e letto possibilmente donna per compagnia. Indirizzo Piccolo. 316

DISTINTA famiglia tedesca darebbe alloggio e costo a giovane distinto. Belvedere 29, porta 3. 9020

DISTINTO signore trova prontamente bella stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 307

SIGNORINA impiegata oppure giovane studente trova camera ammobiliata, con costo. Farneto 40, I, sinistra. 360

CAMERA con ingesso libero, bellissima affittasi prontamente. Farneto 34, II. 317

OFFRONSI uso scrittoio due stanze ed una ammobiliata. Via Donota 1, piano I, destra. 9055

FAMIGLIA civile affitta stanza, costo, due amici fior. 10 settimanali. Farneto 10, porta 9. 332

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria, altro per commestibili a prezzo irrisorio. Rivolgersi portiere. 347

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza ammobiliata con eccellente costo. Via Foscolo 16, I p. 8987

STANZETTA ammobiliata affittasi, uomo pulito. Fontana 3, destra, II, porta 6. 294

SIGNORA affitta stanza a maestra o pensionata, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 274

SPLENDIDO quartiere affittasi prontamente due camere, cameretta, anticamera, cucina, acqua, gas, parchetti, massimo confort, cor. 550. Via Bosco 17. 8944

BELLA stanza, quieta, massima pulizia, affittasi a distinto signore, vicinanza Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 175

**[illegible]**

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. - Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 7994

CERCANSI prontamente pattini usati. Via Toro 10. 8992

COMPERO tutti i giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 8989

CERCANSI barili per vino da 15 a 400 litri. Magazzino via Nuova 3. 364

CERCANSI carro a mano da 4 ruote ed 1 a due ruote adatto per trasporto fusti di vino. Magazzino via Nuova 3. 364

MOTOCICLETTA usata 4-5 cavalli cercasi. Offerte con prezzo «Motocicletta» Piccolo. 9035

DA vendere stanza matrimoniale, tavolo crociera allungabile patent; causa partenza, escluso rivenditori. Acquedotto 62, porta 7. 342

VENDESI occasione tappeto fino grande da stanza, prezzo minimo. Jess, Barriera 15. 9071

VENDESI cassa controllo nuova, sotto costo, rate mensili. Indirizzo Piccolo. 355

VENDONSI due bellissimi quadri, 2 coltrinaggi, scrittoio, libri e musica. Via Poste 7, porta 17. 9075

VENDONSI paraventi e parastufe. Via Nuova 30. 9074

VENDESI bellissima stufa a petrolio. Via S. Zaccaria 4, II. 340

VENDONSI cappotto ragazzo 14 anni, vestito uomo. Torrebianca 16, primo. 9060

VENDONSI stanza matrimoniale chiara, nonchè bellissimo attaccapanni. Pondares 19, falegname. 9058

VENDESI pelliccia viaggio orsetto, quasi nuova. Acquedotto 1, II. 9056

VENDONSI bellissimo divano galleria, canapè, poltroncine, divanetti, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9045

VENDONSI prezzo eccezionale elegante stanza completa opaca, due singoli chiffonniers, 1 lavamano 2 posti, 2 letti bene lavorati, sgabelli, armadio 4 cassetti, 2 materassi lana. Canova 21, porta 5. 325

VENDESI banco falegname usato con diversi ordigni. Indirizzo Piccolo. 306

VENDONSI trumeau, specchio, vaschetta bagno, sedia bambino. Mass. D'Azeglio 3, p. 24. 9016

VENDONSI vestiti usati da uomo e donna. Indirizzo al Piccolo. 311

VENDESI avviata modesta azienda generi primissima necessità, posizione molto lavoro, guadagno sorprendente. Prezzo occasionale motivo immediata partenza. Petronio, Caffè Goldoni. 314

VENDONSI splendide stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, specialità divani, cucine novità, librerie, attaccapanni, scrittoi, tavolini, sedie, quadri, specchi, elastici, materassi, letti ferro, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 9036

VENDONSI due splendide pelliccie. Indirizzo Geppa 19. 9001

VENDONSI macchina Singer, fazzoletti pizzo, ventaglio. S. Lazzaro 23, porta 16. 8997

VENDESI pelliccia uomo grande, fior. 20. Via Molinpiccolo 6, primo piano. 256

VENDONSI tutti i giorni vestiti, cappotti, stole, uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 12. 8989

VENDESI a rate qualsiasi specie manifatture. Offerte al Piccolo «Comodità». 9007

VENDONSI armadione, credenza, vetrina moderna nuova per cucina. Via Margherita 5. 9006

VENDESI cavallo sanissimo, forte, 14 pugni, volendo fornimento e carretto. Indirizzo Piccolo. 261

VENDONSI splendido letto, lampada piedestallo, cappotto signora, vestiti, costumi chantant, domini maschera, cannocchiale alpinista, tappeti cinesi, vasi, conchiglie, saloni neri adatti livrea. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 287

VENDESI grammofono ultimo sistema, nuovo, con 30 dischi concerto, cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 288

VENDESI prontamente a prova avviatissima latteria, sicuro guadagno, cor. 200 mensili, affitto minimo, prezzo da convenirsi. Petronio, Caffè Goldoni. 292

VENDESI bellissima vetrina nuova da cucina. Via Torricelli 12, I, sinistra. 282

VENDONSI sparherds cor. 10 in poi. Via del Pane 3. 279

PALETOT uomo, sparherd, lavamano due persone, lampadario gas, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 356

BALLI, SOIREES, occasione! Ancora alcuni abiti elegantissimi drap, bluse seta, ricamo, pizzo, non confezionati. Dalle 10 ant. in poi via S. Giovanni 7, IV, scala I.a porta 10. 9076

OCCASIONE vendonsi entro settimana alcuni letti moderni, mobili cucina e specchi nuovi. Indirizzo Piccolo. 309

CAPPOTTI uomo da vendere, uno 12, altro 5 fior. Indirizzo Piccolo. 274

PIANINO straordinario, nuovo, proveniente sequestro, garantito fabbrica mondiale tedesca, vendesi, cor. 525. Indirizzo Piccolo. 312

STANZA da letto completa moderna, vende falegname Parini 2, interno. 9083

PIANINO usato perfettissimo stato fiorini 130, apparato per far suonare pianoforte vendonsi. Farneto 12, primo. 9073

SACCO da piedi di pelliccia nuovissimo, per automobile o carrozza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 345

CAUSA servizio militare vendesi cappotto in buonissimo stato. Ruggero Manna 11, V, sinistra. 9077

BRILLANTI solitari grandi perfetti splendidi orecchini vendonsi soli fiorini 830. Indirizzo Piccolo. 327

OCCASIONE splendida stanza da letto per sposi, chiara, colonne, moderna, divano, due letti, suste, uno di ferro. Chiozza 15, secondo. 9054

MACCHINA da scrivere Underwood vendesi. Farneto 33, piano I, porta 2. 281

OCCASIONE per sposi: vendiamo causa partenza mobili eleganti di 3 stanze, sotto prezzo. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 319

OCCASIONE! vendesi stanza da pranzo completa, prezzo favorevole. Via Francesco Domenico Guerrazzi 6, piano terra. 9053

CAPPOTTO inverno nuovo, vestito caccia, pattini inglesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 346

CAUSA partenza da vendere un sofà con relative poltrone, una lampada e bagno con stufa a gas il tutto in ottimo stato. Via Benedetto Marcello N. 2, II p., porta 3. 9040

OCCASIONE! Vendonsi striscie in tela con «à jour», per guarnizioni biancheria, camicie fatte «à jour», mantelli lana. Rivolgersi via Conti 38, III, sinistra. 263

MACCHINA fotografica 13 per 18, accessori vendesi prezzo irrisorio. Piazza S. Silvestro 2. 8984

CASSONI vuoti vendonsi. Giuseppe Padoani, via S. Francesco d'Assisi 2. 9010

PRONTAMENTE vendesi motivi plausibili cucina popolare, prezzo fior. 120, affitto mensile cor. 20. Petronio, Caffè Goldoni. 291

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 293

MOTOCICLETTA primaria fabbrica vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 164

MOTORE a gas da un cavallo vendesi. Riva Pescatori officina meccanica Lantschner. 8980

**POSSIEDO ancora 700 ettolitri vino nero Umago, gradazione 9½, qualità naturalissima garantita prezzo mite. Rivolgersi soltanto oggi al caffè Fabris dalle 10-12 e dalle 2-4 pom., chiedendo signor Francesco Hadnik.** 390 n

VENDO paletot per giovane 17-18 anni. Farneto 16, III. 9051

PIANOFORTE splendido, perfettissimo ordine, firma rinomata, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 293

BICICLETTA buonissima, violino buona voce vendonsi. Corso 20, pasticceria. 341

PAPPAGALLO bellissimo più cannocchiale campagna, teatro, marina vendonsi. Corso 20, pasticceria. 341

PIANINO nero perfettissimo quasi nuovo vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 351

**[illegible]**

SMARRITO fanale Auer. Rinvenitore pregasi portarlo Acquedotto 41, drogheria Nettuno. 266

SMARRITO chiavi in busta. Mancia portandole al Piccolo. 260

POVERA fanciulla smarrì camicia, petto ricamato. Chi trova pregasi portarla Piccolo. 259

OCCHIALI d'oro smarriti angolo via Conti e Petronio, portarli via Ferriera 20, verso ricompensa. 295

CORONE 120 furono smarrite nei pressi di via Sanità N. 7. L'onesto trovatore è pregato di restituirle verso mancia di cor. 20. Francesco Bencic, Vicolo delle Ville N. 3. 13175

CARA memoria. Pregasi quella signora che nel negozio ricami Velicogna scambiò proprio ombrello fabbrica Minola con altro a riportarlo detto negozio pel reciproco scambio. 9031

SMARRITO borsetta da teatro seta grigia. Onesto trovatore pregato portarla via Media 11, Gollob, trattenendosi denaro. 9059

SMARRITO mercoledì sera Corso, portamonete 140 cor. da povera domestica. Generosa mancia portandolo Corso 25, III. 329

CHI ha smarrito cane caccia, rivolgasi Maurizio 11, I, sinistra. 9003

SMARRITA borsetta contenente fior. 333, più tre biglietti di pegno. Generosa mancia portandola al Piccolo. 336

SMARRITO anello oro iniziali G. Z.; trattasi cara memoria. Generosissima mancia portandolo Torre Bianca 16, primo. 370

POVERA domestica smarrì portamonete 21 corone; onesto rinvenitore pregato depositarlo Gatteri 5, latteria. 365

**[illegible]**

GIOVANE buonissima posizione 27 anni, cerca signorina bella e colta di buona famiglia con o senza dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Ideale 3012» posta restante Trieste. 8986

VERLASSEN... Obbligatissimo per la mezza ora di vana attesa a martedì sera sapendo la mia venuta; le scuse non ti scusano, un istante lo potevi. Ti ringrazio e non ti disturberò più... Triste principio come fu triste la fine! Tuo. 367

CAROLINA impiegato regio anni 51 rispondermi subito. Posta Barriera «Cardine». 9037

ROMA. Contraccambio tutto. Il tuo augurio non cesserà mai d'essere il mio: se anche la fatalità ci divide le nostre anime sono fuse insieme per la vita e oltre. Farò l'impossibile domani venerdì ora e luogo convenuto. Infiniti. Hai ricevuto mia lettera? Sono inquieta. 366

INCOGNITA. Ritirate lettera fermo in posta centrale sub «Palma». G. F. 355

IMPIEGATO regio, vedovo con figli contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova con dote età 38-45. Lettere posta Stadion sub «Socrate». 9038

SERIETA' 40. Ritirate oggi posta Stadion. Romano S. 9082

SPERANZA. Grazie, contraccambio auguri. Spedirò ritratto. Scriva direttamente Assicurazioni Generali. Natale. 9061

22-27. Prego gentilmente ritirare lettera posta centrale sub mia iniziale cognome. 9021

NUVOLE leggere. Venerdì 9.30 solito. 285

BIANCA affettuosa 17. Ritirate lettera fermo in posta. 8995

WOLNEA prelevate oggi sub città donde sono venuta ultima volta. Erminia. 9000

ORTENSIA prima. T'aspetta lettera ferma posta Stadion sotto il solito indirizzo per questo ufficio. Tranquillità tutto sin qui va bene. 358

SIGLINDA. Grazie infinite, e dalla mia solitudine ricambio di tutto cuore, godendo saperti ora pienamente felice. Me aiuti il caso o il mio destino. Sigmondo. 9072

A.LA. Ringraziandoti ed assicurandoti perenne affetto, auguroti di felicità colmo l'anno novello! 9078

28. Ardentissimi auguri e ringraziamenti idolo mio! Visita graditissima. Eternamente Suo! 9078

ROMA mia bela, Roma mia cara eternamente tuo, oh che vita amara. Da quela volta a S. Piero son diventà un melon sempre più bisonto sgarbelà de panzon. Oh dente del giudizio no te me vol mai vignir fra i tui ardentissimi... pur voria morir. Attendo conforto per esser rinato o su in frenocomio mi termino mato. 368

19. 4. Se è questo il vostro numero il collettivo di giovedì lo lessi ma non badai più che tanto. Parlai con vostra madre non vo; che cosa desierate? Rosa bianca senza una cosa positiva. Rispondete con collettispine. 264

K mio. Dopo quindici giorni di ansie indicibili ricevetti lettera. Scongiuroti scrivermi spesso magari un rigo. Descriverti stato animo mio cosa impossibile immaginerai. Fatti coraggio onde affrettare giorno desiderato. Sempre a te pensiero ed anima. Ricordami tua sempre P. 8991

SIRENA. Non intendevo rimproverarla. Immaginavo tutto, sono accasciatissimo. Come nella gioia anche nei tormenti! Fra lo spasimo ed i dolori mi si strazia il cuore. Vivo solo perchè occupo l'anima sua. Carezze affettuosissime, pensieri d'eterna venerazione, dal più che mai suo. 343

TRAMWAY Punto franco. Buon anno t'augura chi da tanto t'adora: Annunciai più volte senza risultato. Favorisci scrivermi tuo indirizzo sub via tua abitazione Tergesteo-Cavalli. 361

PERSONA che mandò augurio raccomandato Scorzeria uno, prego ritirare lettera, posta Barriera sub mio nome. 358

CERCASI famiglia per regalare grande cane danese. Farneto 6, II, sinistra. 9043

GUADAGNO garantito 6 cor. giornalmente con capitale 800. Rivolgersi cappelleria Pontini via Gallina 4. 303

SCOPO ingrandimento negozio intraprendendo nuovo commercio cerco cor. 6000. Persona atta sorvegliare azienda, preferita. Offerte firmate «Sorveglianza» Piccolo. 330

SIGNORINA media età piccolo capitale, bella presenza, capace direttrice energica, conosce commercio, desidera associarsi o impiegarsi in solida azienda. Offerte Piccolo sub «Energia». 9048

CERCANSI prontamente 500 corone sopra pegno sicurissimo, forte interesse. Offerte «500» Piccolo. 9027

OFFRONSI prime intavolazioni città 5½%, dintorni 6%. Rivolgersi via Nuova 47. 9065

RIBASSO eccezionale Mantelli da signora, Raglan, Paletots, Mantiglioni, Mantelline, Figari, Sacchetti, Gonne, Vestiti, Jess, Barriera 15. 9064

RIPARAZIONI di bilancie d'ogni specie. Via del pane 3, F. Bonazza. 279

PITTORE cerca collaboratore disposto recarsi all'estero, massima discretezza. Offerte Piccolo «Estero». 362

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini via S. Giovanni 14. 9080

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 9080

PIANINI, pianoforti Mignon prezzi mitissimi. Premiato Stabilimento Warbinek Piazza Goldoni 12. 9069

PALETOTS grevi da uomo 9.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50, 18.50. Occasione. Jess, Barriera 15. 9064

AGENZIA via Caserma 16, I, offre servitù buonissima d'ogni genere e ha posti buonissimi. 302

VENDITA piume, ale, fantasie per cappelli, ultimi giorni, prezzi senza concorrenza. Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II, porta 19. 9067

CERCO prontamente cuoche, cameriere fine, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 9029

COSTO buono in famiglia tedesca. Via Massimo Azeglio 22, porta 8. 9023

OFFRESI sarta donna e bianco commissioni lavoro casa. Indirizzo Piccolo. 257

VINO Istria di Rovigno a 32, per osti prezzi da convenirsi. Cantina famigliare via Giulia 34. 369

OFFRESI uomo con cavallo e carro per qualsiasi lavoro, miti condizioni. Offerte «Uomo» Piccolo. 286

PIANINI eccellenti a buon prezzo col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 301

SUPPLICHE una corona, lettere, centesimi venti ed altre scritturazioni. Indirizzo Piccolo. 277

VIA Nuova 47, primo, procura eccellente servitù ed ha posti buonissimi. 9066

TRIPPE **nostrane giornalmente fresche. Doppione a soldi 36, miste soldi 30, polmone soldi 16, trovansi nelle macellerie Piazza Ponterosso ved. Vianello, Piazza Barriera vecchia ved. Micheli.** 9044

BURRO cotto delle Alpi 1.40, fresco 1.30; pollame 1. Salumeria Caserma 13, Suban. 221

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia, cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 3. 150

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante via Gioachino Rossini 2, raccomandasi. 5538

VINO delle proprie campagne vendesi da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8319

ZANNONI Arturo via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati. Primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio, prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2. 8592

PER

**REGALI**

**comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.**

**Britannia è l'unica pomata per bene lucidare stivali senza danneggiare la pelle.**

Vendesi a **50** centesimi la scatola

**Calzoleria Mödling**

**Corso 27 e via Cavana**

**nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati**

**„BACKIN"**

— DEL —

**Dott. Oetker**

**il pacchetto 12 centesimi.**

Preparato insuperabile per far levare dolci d'ogni sorte. Ricette milioni di volte raccomandate, dappertutto gratis.

**Zucchero Vanillina**
**Polvere da Budino** del Dott. Oetker

**il pacchetto 12 centesimi**

Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili.

*DEPOSITO PER TRIESTE*

presso la ditta

**H. HAUSBRANDT**

**SCIATICHE — NEVRALGIE**

**LIQUORE GODINA**

in tutte le farmacie

**GOTTA**

preparato dai farmacisti G. e S. Godina - Trieste. Prezzo d'una bot. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bot. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7

**REUMATISMI**

# PRIMO LICEO MUSICALE CATOLLA

**Via della Zonta 5.**

Sono aperte le iscrizioni per il **II Semestre.**

L'ammissione alla **Sezione femminile per concertiste di pianoforte (Prof.ssa E. Senigaglia)** dipende dall'esito d'un esame.

Tassa d'iscrizione **Cor. tre.**

*LA DIREZIONE*

**Forman**

**contro il raffreddore di testa**

Effetto sorprendente. In tutte le farmacie

**VIOLINI** d'ogni formato **da Cor. 10 a 200**

scelta e qualità senza concorrenza.

Stabilimento Musicale **C. Schmidl & C.**

**Trieste, piazza Grande 4 ed unica Filiale Corso 41** (ex Chero)

# RODOLFO EXNER

**Via Stazione 17 - Telefono 847.**

**Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni**

che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**

**con e senza furgoni**

Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.

**Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.**

**Milano 1906: Grand Prix**

# R. WOLF

**Magdeburgo-Buckau (Germania) Filiale Vienna.**

Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.

***LOCOMOBILI e SEMIFISSE***

a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 500 cavalli.

Le più economiche più robuste e più sicure motrici termiche attuali

**PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE**

**Produzione totale 520,000 cavalli**